



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
RELAZIONE ANNO ACCADEMICO 2019-2020

1. Premessa/Introduzione

Nel Dipartimento di Scienze Veterinarie (DSV) dell'Università di Pisa sono attivati 4 Corsi di Studio (CdS): Medicina Veterinaria (MV), Scienze e Tecnologie delle Produzioni animali – Laurea triennale (STPL), Tecniche di Allevamento animale ed Educazione cinofila (TAAEC), Scienze e Tecnologie delle Produzioni animali – Laurea magistrale (WPALM).

La presente relazione ha lo scopo di illustrare il livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche di ciascun CdS, nel contesto delle specifiche realtà organizzative e didattiche del DSV, e di formulare proposte per risolvere eventuali criticità rilevate.

2. Definizione della struttura e delle modalità organizzative della Commissione

La Commissione paritetica del DSV (CPDS) è composta da:

- Prof. Domenico Cerri (Direttore del Dipartimento e Presidente della Commissione fino al 31/10/2020); Prof. Francesco Di Iacovo (Direttore e Presidente dal 1/11/2020)
- Prof. Marco Mariotti (Delegato del Presidente)
- Prof.ssa Micaela Sgorbini
- Prof.ssa Angela Briganti
- Prof. Carlo Cantile
- Prof. Carlo Bibbiani
- Sig. Luca Ciurli (CdS MV)
- Sig. Niccolò Fonti (CdS MV)
- Sig.ra Verena Habermaass (CdS MV)
- Sig.ra Silvia Micheli (CdS MV)
- Sig.ra Claudia Mortellaro (CdS MV)
- Sig.ra Martina Vescio (CdS MV)

A causa della mancanza della componente studentesca per i CdS di STPA e TAAEC la Commissione ha deciso di avvalersi anche della consulenza degli studenti presenti nelle commissioni paritetiche di STPA e TAAEC, chiamati ad intervenire come “uditori”, senza diritto di voto. Gli studenti interessati e che si sono resi disponibili sono solo la seguente studentessa:

- Sig.ra Virginia Bellini (CdS TAAEC)

Nell'anno accademico 2019/2020 la Commissione paritetica si è riunita 7 volte, alle seguenti date a fianco delle quali, tra parentesi, vengono inoltre indicati i punti essenziali all'ordine del giorno affrontati durante le riunioni:

- 25/06/2020 (Comunicazioni; parere degli studenti sull'attività didattica online (lezioni ed esami) svolta nel 2° semestre e spunti per il prossimo AA; rilievi del Presidio Qualità sulla relazione della CPDS; impostazione della nuova relazione; varie ed eventuali).



- 24/09/2020 (Comunicazioni; valutazione e spunti degli studenti sulla didattica on line; condivisione e discussione sulle valutazioni dei corsi da parte degli studenti; calendario delle prossime riunioni per la realizzazione della nuova relazione; varie ed eventuali).
- 19/11/2020 (Comunicazioni: proroga della Commissione Paritetica fino a fine 2020).
- 26/11/2020 (Problematiche relative alla compilazione dei Quadri A, B e C; suggerimenti per i Quadri D, E ed F; varie ed eventuali).
- 03/12/2020 (Problematiche relative alla compilazione dei quadri A, B, C, D, E, F; varie ed eventuali).
- 10/12/2020 (Verifica della compilazione dei Quadri A, B, C, D, E ed F relativi a tutti i corsi di laurea e analisi delle problematiche in vista della stesura finale della relazione annuale; varie ed eventuali).
- 16/12/2020 (Confronto e discussione sulla versione finale della relazione annuale; varie ed eventuali).

Su invito del Presidente, è stato invitato a partecipare alle riunioni il Dott. Degl'Innocenti Detto Lucchesi Stefano, Responsabile dell'Unità Didattica del Dipartimento, che ha fornito il proprio supporto.

La Commissione ha deciso di avvalersi dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, delle schede SUA-CdS, dei dati di Almalaura, delle Schede di Monitoraggio Annuale e delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche di CdS, dei dati pubblicati sul sito del nostro Ateneo "UnipiStat" e dell'opinione degli studenti presenti nella Commissione. Seguendo linee guida comuni, in particolare quelle dettate dal Senato Accademico in data 16/11/17 (Deliberazione 232/2017 - Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti. Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative), la fase di analisi è stata condotta separatamente per i 4 CdS del DSV, suddividendo i compiti fra i diversi componenti della Commissione nel seguente modo:

- CdS STPL: Mariotti, Bibbiani, Fonti, Micheli;
- CdS WPALM: Mariotti, Bibbiani, Fonti, Micheli;
- CdS TAAEC: Mariotti, Bibbiani, Ciurli, Vescio;
- CdS MV: Sgorbini, Briganti, Cantile, Habermaass, Mortellaro.

I componenti della Commissione hanno costantemente monitorato il lavoro dei vari gruppi attraverso una directory condivisa online, sulla piattaforma OneDrive.

La Commissione ha ritenuto innanzitutto di verificare se e in quale misura le proposte fatte nella relazione dell'a.a. precedente siano state accolte dal DSV e dai vari CdS e siano state risolte le eventuali criticità segnalate. La CPDS si è inoltre fatta carico dei rilievi che il Presidio della Qualità di Ateneo ha rivolto alla relazione dello scorso a.a.

In analogia a quanto stabilito nell'a.a. precedente in occasione del Consiglio di Dipartimento del 27/03/2019, anche per l'a.a. 2019/2020 sono stati nuovamente resi pubblici i questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti depurati dai commenti e la relazione della CPDS riporta "in chiaro" i corsi di insegnamento con eventuali criticità.



In merito alla richiesta promossa dalla CPDS, relativa al miglioramento delle aule, il Direttore del DSV ha continuato a sollevare la questione all'attenzione del Magnifico Rettore, del Prorettore agli studenti e del delegato del Rettore.

Durante il 2020 i membri della CPDS hanno ricevuto dai Presidenti di CdS i verbali dei consigli di CdS in cui risultava evidente come le richieste della commissione fossero state prese in considerazione e discusse le relative problematiche sollevate.

I CdS di STPA e MV hanno recepito e accolto le richieste di azione correttiva proposte dalla CPDS: la Presidenza di CdS ha inviato una lettera ai docenti degli insegnamenti per i quali era stata evidenziata una criticità di vario tipo (votazione inferiore a 2,5), oppure sono stati contattati direttamente, chiedendo loro di indicare le possibili azioni migliorative alla problematica segnalata.

La CPDS ha poi tenuto in debito conto i rilievi che il Presidio della Qualità di Ateneo ha avanzato nei riguardi della relazione precedente. I principali rilievi erano i seguenti:

Presidio: non sono chiaramente riportati gli argomenti trattati nel corso delle varie riunioni.

CPDS: a fianco di ogni data relativa alle riunioni svolte sono stati riportati i principali argomenti affrontati all'ordine del giorno.

Presidio: nonostante vengano indicati gli insegnamenti che hanno ottenuto in alcune domande risposte medie inferiori a 2,5 la CPDS non ne analizza i motivi.

CPDS: nell'ambito del quadro A in riferimento ad ogni insegnamento con criticità, ne sono stati indicati, quando possibile, i motivi.

Presidio: non sono stati valutati i questionari sui tirocini dal momento che il ridotto numero di questionari compilati li rende poco significativi.

CPDS: all'interno del quadro B sono stati analizzati i questionari relativi ai tirocini.

Presidio: nella relazione la CPDS ha verificato il numero di insegnamenti per i quali esiste un programma pubblicato sul portale VALUTAMI anche se questa analisi viene inserita nel quadro B invece che nel quadro C.

CPDS: nella presente relazione tali informazioni sono riportate nel quadro C come richiesto.

Presidio: non viene espresso un giudizio in merito alla corretta scelta degli indicatori effettuata dai CdS.

CPDS: prima della tabella relativa agli indicatori dei punti di forza e di debolezza evidenziati per ciascun corso di studio nella presente relazione si introducono brevemente le motivazioni che hanno portato alla scelta degli specifici indicatori.

Presidio: dare maggior evidenza della sistematicità dell'attività svolta durante l'intero anno rimandando ai verbali delle sedute.

CPDS: i punti salienti dei verbali delle sedute sono indicati nella parte iniziale di questa introduzione alla relazione.

Presidio: indicare il link relativo alla versione pubblica della relazione della CPDS nella sezione Qualità del sito di Dipartimento.

CPDS: una volta approvata dal Consiglio di Dipartimento la CPDS provvederà a che la presente relazione sia resa disponibile con un link dalla pagina seguente: <https://www.vet.unipi.it/qualita-2/>.



Presidio: non si è tenuto conto dei suggerimenti e rilievi che il NdV/CEV Anvur hanno fornito.

CPDS: dall'analisi dei rilievi effettuati da NdV/CEV non risulta alcuna osservazione relativa alla CPDS.

3. Relazione

QUADRO A - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. Analisi

Comune a tutti i CdS

La Commissione ritiene come negli anni precedenti di procedere alla analisi delle relazioni finali delle Commissioni paritetiche di CdS, di quanto riportato nelle schede SUA e dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti. Questi ultimi, come noto, rilevano il parere degli studenti attraverso un sistema gestito a livello centrale dall'Ateneo, consistente in schede di rilevazione on-line sulla qualità della didattica dei singoli insegnamenti. Attualmente gli studenti dei CdS STPL, WPALM e TAAEC non sono obbligati a compilare le schede di valutazione dei corsi, se non al momento dell'iscrizione all'esame. Per il CdS MV, a frequenza obbligatoria, alla fine di ogni semestre i docenti, per attribuire la firma di frequenza sul libretto cartaceo dello studente, verificano l'avvenuta compilazione del questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti, controllando l'attestato prodotto dal sistema centralizzato. Per MV la compilazione dei questionari risulta, pertanto, obbligatoria, tempestiva e facilmente verificabile. Tuttavia, durante il secondo semestre dell'a.a. 2019/2020, tutte le lezioni frontali sono state erogate in modalità a distanza causa emergenza COVID-19 come da disposizioni rettorali di tutti e 4 i CdS. Dato che la relazione fa riferimento all'a.a. 2019/2020, la Commissione Paritetica ha scelto di riportare i risultati dell'analisi considerando il gruppo A nei questionari degli studenti, corrispondente a quelli che hanno seguito i corsi nell'a.a. in oggetto.

CdS MV

Gli insegnamenti valutati dagli studenti sono stati 85 su 85 erogati nel Corso di Laurea MV. Non sono stati valutati i corsi a scelta in lingua inglese perché con un numero di iscritti limitato.

Fra gli insegnamenti offerti e i settori scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti si rileva piena corrispondenza nella totalità dei corsi impartiti.

I questionari di valutazione della didattica sono risultati 3.116, il 15% in meno rispetto all'anno precedente.

L'opinione media ricavata dall'analisi dei 3.116 questionari è nel complesso buona, con valutazioni uguali o superiori a 3, soprattutto per quanto riguarda il rispetto degli orari e dei programmi, la reperibilità dei docenti e il rispetto delle pari opportunità. I docenti, nel complesso, sono giudicati positivamente anche per quanto riguarda la chiarezza nell'esposizione degli argomenti, l'utilità della didattica pratica da loro organizzata soprattutto nel primo semestre in cui la didattica è stata erogata in presenza e per la capacità di stimolare l'interesse degli studenti verso la loro disciplina. Per la presente relazione sono state prese in considerazione soltanto le valutazioni degli studenti che hanno frequentato i corsi nell'anno accademico 2019-20. Da tener presente che l'anno accademico 2019-2020 è stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria da COVID-19 che, nel secondo



semestre, ha imposto l'interruzione della didattica in presenza, sostituita da un'attività didattica erogata esclusivamente a distanza; ciò ha determinato un disagio e la necessità di un periodo di adattamento sia per i docenti che per gli studenti, andando con tutta probabilità ad influire su buona parte dei risultati dei questionari di valutazione della didattica.

Il 95% degli studenti ha dichiarato di aver frequentato i corsi in maniera completa o almeno per oltre la metà delle ore previste in linea con quanto riscontrato nei precedenti a.a. Durante l'erogazione delle lezioni a distanza è stato possibile verificare il collegamento da parte dei singoli studenti, ma non l'effettiva presenza continuativa durante lo svolgimento delle stesse.

Si segnala che in condizioni normali i docenti, per attribuire la firma di frequenza alla fine di ogni semestre, verificano che gli studenti abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni e abbiano compilato il questionario di valutazione del Corso, attraverso la verifica dell'attestato prodotto automaticamente dal sistema centralizzato (Procedura per la gestione della valutazione degli studenti).

Considerata la situazione che si è verificata a partire da marzo 2020 in poi (*lockdown* e didattica a distanza a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19) e l'impossibilità di attribuire le firme di frequenza sul libretto cartaceo alla fine del semestre, il Consiglio del CdS ha deciso di derogare temporaneamente alla sopradescritta Procedura e, al fine di raccogliere il maggior numero possibile di questionari, è stato raccomandato a tutti i docenti e ai rappresentanti degli studenti di sollecitare gli studenti a compilare il questionario online alla fine di ciascun insegnamento.

Nonostante questo, la percentuale di studenti che hanno redatto il questionario nel secondo semestre si è rivelata inferiore (982 questionari complessivi nel secondo semestre contro i 1528 del primo semestre), in particolare per gli insegnamenti del IV anno. Per questi insegnamenti, peraltro, nonostante le indicazioni suggerite dal Presidente di CdS, gli studenti hanno espresso giudizi completamente negativi per le lezioni fuori sede che in realtà non sono state effettuate a causa del *lockdown* e sono state sostituite con un tipo di didattica alternativa che era possibile realizzare a distanza, ovvero lezioni di filmati e *problem solving*. Tali risultati scaturiscono probabilmente dal senso di frustrazione che gli studenti hanno provato nel vedersi erogata un tipo di didattica diverso rispetto a quello atteso, soprattutto al quarto anno, momento nel quale le lezioni pratiche rappresentano il modo più diretto e coinvolgente per cominciare a prendere contatto con la futura professione veterinaria.

In particolare, è stato suggerito agli studenti di non prendere in considerazione la domanda BF2 (*le lezioni fuori sede sono state utili per la tua formazione?*) in quanto non autorizzate dalla situazione sanitaria emergenziale. Inoltre, relativamente alla domanda B08 (*utilità delle attività didattiche integrative*) è stato chiesto agli studenti di esprimere un giudizio relativo alla validità dell'attività sostitutiva che il docente dell'insegnamento ha messo in atto per sopperire all'impossibilità di svolgere la didattica pratica.

Il giudizio generale sul Corso di Studio da parte degli studenti è stato complessivamente positivo, con valutazioni superiori a 3, soprattutto per quanto riguarda il rispetto degli orari e dei programmi e la reperibilità dei docenti. I docenti, nel complesso, sono giudicati positivamente anche per quanto riguarda la chiarezza nell'esposizione degli argomenti, l'utilità della didattica pratica da loro organizzata e per la capacità di stimolare l'interesse degli studenti verso la loro disciplina.

Il carico di studio degli insegnamenti è stato considerato proporzionato ai crediti assegnati con una valutazione di 2,7, molto vicina a 3 che corrisponde a un carico di studio adeguato. In bassa percentuale (8,9%, 277/3116 questionari) gli studenti suggeriscono di alleggerire il carico didattico complessivo. Questo dato è inferiore alla percentuale rilevata nell'a.a. precedente (13%). L'adeguatezza delle aule, invece, non è stata valutata in modo completamente positivo, con un punteggio medio a livello di CdS di 2,6 e nell'ambito dei singoli corsi le valutazioni sono molto più



basse in particolare per quelli del 3°, 4° e 5° anno. Ovviamente gli studenti hanno potuto esprimere la loro esperienza riguardante le aule per il periodo settembre 2019-febbraio 2020, considerato che da marzo 2020, a causa dell'emergenza sanitaria per COVID-19, la didattica si è svolta con modalità a distanza attraverso le piattaforme Microsoft Teams o Google Meet messe a disposizione dall'Ateneo.

Ci sembrano doverose alcune considerazioni in merito alla domanda del questionario di valutazione BF3 relativa al servizio di tutorato alla pari: complessivamente la valutazione relativa all'apprezzamento del servizio di tutorato alla pari è risultata 3,2 quindi ampiamente positiva. Nel dettaglio, 62 moduli su 85 hanno ricevuto una votazione superiore a 2,9, 10 compresa tra 2,5 e 2,9 e solo 4 inferiore a 2,5. Nove moduli non hanno ricevuto votazione.

Facendo un confronto con i dati medi dello scorso anno accademico e considerando come variazione "significativa" quella di almeno il 10% in valore relativo (sia in positivo che in negativo), emerge come la situazione sia rimasta pressoché invariata per tutte le domande.

Ci sembra comunque interessante far rilevare come per dieci domande sul questionario di valutazione la votazione sia migliorata (incrementi da +0,1 a +0,2) rispetto alle votazioni ottenute nello scorso a.a., per altre 5 sia rimasta invariata e solo per 2 abbia subito un decremento comunque non significativo; nello specifico di -0,1 per la domanda B08 relativa alle attività pratiche erogate (da 3,6 a 3,5) e di -0,2 per la domanda B05 relativa alle aule in cui si svolgono le lezioni (da 2,8 a 2,6).

Al fine di approfondire l'analisi dei questionari, sono stati presi in considerazione i giudizi complessivi sui singoli insegnamenti (BS2), comprese le codocenze: l'86% delle valutazioni (73/85 moduli d'insegnamento) è risultato uguale o superiore a 3, il 13 % (11/85 moduli d'insegnamento) compreso fra 2,5 e 2,9. Soltanto l'insegnamento di "Industrie e Controllo di Qualità degli alimenti di origine animale e Ispezione, controllo e certificazione degli alimenti" ha ricevuto un giudizio complessivo critico (2,2): le criticità evidenziate per questo insegnamento sono riferite alla capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina e allo scarso interesse che gli studenti hanno dimostrato nei confronti degli argomenti trattati nel corso dell'insegnamento.

Per alcuni insegnamenti che hanno avuto giudizi complessivi compresi tra **2,5 e 2,9**, sono state riscontrate le seguenti criticità con punteggio inferiore a 2,5:

- Modulo di "Patologia aviaria" del C.I. "Patologia aviaria, Malattie parassitarie e Sanità pubblica veterinaria" (giudizio complessivo 2,9): capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (2,4).
- Modulo di "Epidemiologia veterinaria" del C.I. di "Malattie infettive e Epidemiologia veterinaria" (giudizio complessivo 2,8): utilità delle attività didattiche pratiche per l'apprendimento della materia (2,1).
- "Malattie infettive batteriche" del C.I. di "Malattie infettive e Epidemiologia veterinaria" (giudizio complessivo 2,7): utilità delle attività didattiche pratiche per l'apprendimento della materia (2).
- Modulo di "Medicina interna 2-animale da compagnia" (codocenza) del C.I. di "Medicina interna" (giudizio complessivo 2,7): utilità delle attività didattiche pratiche per l'apprendimento della materia (2,4) e capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (2,4).
- Modulo di "Botanica Veterinaria" del C.I. di "Biologia animale e vegetale" (giudizio complessivo 2,8): utilità delle attività didattiche pratiche per l'apprendimento della materia (2,4) e capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (2,4).



Per alcuni insegnamenti che hanno avuto giudizi complessivi uguali o superiori a **3**, sono state riscontrate le seguenti criticità con punteggio inferiore a 2,5:

- Modulo di “Medicina interna 2-animale da compagnia del C.I di “Medicina interna” (giudizio complessivo 3,3): utilità delle attività didattiche pratiche per l’apprendimento della materia (2,2);
- Modulo di “Medicina interna 2-animale da reddito e cavallo del C.I di “Medicina interna” (giudizio complessivo 3): utilità delle attività didattiche pratiche per l’apprendimento della materia (2,3);

Per tutti gli insegnamenti per i quali sono state evidenziate criticità è stata inviata una lettera ai rispettivi docenti con la segnalazione della problematica rilevata e la richiesta di suggerimento di possibili azioni migliorative.

Per tutti i moduli sono stati analizzati anche i commenti liberi che gli studenti hanno espresso; nel caso fossero presenti ripetuti commenti negativi è stata inviata una mail al docente titolare anche se nel questionario non erano emerse criticità. I docenti interpellati sono stati puntuali nella loro risposta, molti di loro hanno avuto anche un colloquio diretto con il Presidente di CdS, hanno preso atto delle segnalazioni e si sono impegnati ad apportare, quando possibile, opportuni interventi migliorativi alla modalità di organizzare ed erogare la didattica.

È opportuno sottolineare come gli interventi correttivi intrapresi da alcuni docenti i cui Corsi nell’anno accademico 2018-2019, pur avendo un giudizio complessivo uguale o maggiore a **2,5**, presentavano criticità, si sono resi evidenti nell’anno accademico 2019-20 con miglioramento del giudizio complessivo e risoluzione di alcuni punti critici.

Ad esempio:

- “Biochimica e Biologia molecolare” hanno ricevuto entrambe un giudizio complessivo di 3,1, a fronte di 2,6 e 2,7 ottenuti lo scorso anno, risolvendo anche la criticità riguardante la chiarezza sulle modalità d’esame (2,1 e 2,3 vs 3,0 e 3,1).
- “Fisiopatologia” ha ricevuto un giudizio complessivo di 3,2, a fronte di 2,8 dello scorso anno risolvendo anche la criticità riguardante la chiarezza del docente nell’espone gli argomenti trattati (2,3 vs 3,0).
- “Anatomia patologica 1” ha ricevuto un giudizio complessivo di 2,9, a fronte di 2,8 dello scorso anno risolvendo anche la criticità riguardante la chiarezza del docente nell’espone gli argomenti trattati (2,4 vs 2,7).
- “Matematica e fisica applicata ai sistemi biologici” ha ricevuto un giudizio complessivo di 3,1, a fronte di 2,6 dello scorso anno risolvendo anche la criticità riguardante la chiarezza del docente nell’espone gli argomenti trattati (2,3 vs 3,0).
- “Medicina legale e legislazione veterinaria” ha ricevuto un giudizio complessivo di 3,1, a fronte di 2,5 dello scorso anno risolvendo anche la criticità riguardante la capacità del docente di stimolare l’interesse verso la disciplina (2,4 vs 3).

Come richiesto dalle “Linee guida per l’analisi e la diffusione dei risultati dei questionari per la rilevazione dell’opinione degli studenti” di Ateneo, sono stati evidenziati anche i Moduli dei Corsi Integrati con valutazioni particolarmente positive, secondo la metodologia adottata dal CdS in Medicina Veterinaria e riportata nelle schede SUA:

Punteggio =3,6:

- “Anatomia patologica 2”
- “Clinica e terapia medica degli animali da compagnia”



- “Diagnostica cadaverica”

Punteggio =3,7:

- “Anatomia topografica degli animali domestici” (C.I. Anatomia I)
- “Zootecnia II (monogastrici/suini)” (codocenza)
- “Zootecnia I (Poligastrici)”

Punteggio=3,8:

- “Anatomia sistematica e comparata degli animali domestici” (C.I. Anatomia II) (codocenza)
- “Anatomia sistematica e comparata degli animali domestici” (C.I. Anatomia I) (codocenza)
- “Medicina operatoria”

Per gli insegnamenti sopraelencati sono risultati particolarmente apprezzati la capacità del docente di stimolare l’interesse verso la disciplina e di esporre gli argomenti in modo chiaro, l’utilità delle attività didattiche integrative, la coerenza con quanto dichiarato sul sito web del CdS e il rispetto degli orari delle lezioni, nonché l’adeguatezza del materiale didattico fornito e del carico di studio dell’insegnamento.

Tra i Corsi a scelta dello studente, sono stati valutati con punteggi superiori a **3,5**:

“Approfondimenti di medicina interna del cane e del gatto” (3,7), “Approfondimenti di medicina interna dei grossi animali (3,7) “Micosi Veterinarie” (3,8) e “Chirurgia d’urgenza” (3,9).

L’analisi dei questionari per la rilevazione dell’opinione degli studenti dell’a.a. 2019-20 è molto soddisfacente ed evidenzia miglioramenti rispetto all’anno accademico precedente, nonostante il secondo semestre sia stato erogato con modalità a distanza. Questo tipo di erogazione della didattica, però, sembra aver penalizzato alcuni insegnamenti, in particolare per ciò che riguarda l’utilità delle attività didattiche pratiche per l’apprendimento della materia (B08). Infatti, i docenti del II semestre hanno dovuto trasformare all’improvviso le attività pratiche in presenza in attività didattiche alternative a distanza che non sempre sono state pienamente apprezzate e/o percepite come utili dagli studenti. Poiché le criticità emerse sul B08 non sono completamente ascrivibili al docente, ma anche correlate alla situazione particolare, esse non possono essere valutate come vere e proprie criticità, considerando anche che lo scorso anno, quando il semestre si era svolto regolarmente, non erano state evidenziate, così come anche nel primo semestre di questo a.a.. Nel dettaglio, a fronte di una valutazione media sostanzialmente identica nei due semestri, nel primo è stata evidenziata una sola criticità (2,3), mentre nel secondo sono state evidenziate ben 8 criticità con valutazioni <2,5 (comprese tra 1,0 e 2,4).

CdS STPL

Tutti gli insegnamenti erogati nel Corso di Laurea triennale di STPL sono stati valutati dagli studenti, tuttavia i corsi di “Botanica” (1° anno) e “Etologia e benessere animale” (2° anno) non compaiono fra quelli valutati in quanto le schede di valutazione sono risultate inferiori a 5.

Fra gli insegnamenti offerti e i settori scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti si rileva piena corrispondenza nella totalità dei corsi impartiti.



Il numero degli studenti attivi nell'a.a. 2019/2020 per il CdS triennale di STPL era pari a 50 per il 1° anno, a 42 per il 2° anno e a 35 per il 3° anno. Considerato che gli insegnamenti valutabili da parte degli studenti erano nei tre anni rispettivamente 11, 13 e 14, emerge come, potenzialmente, i questionari attesi sarebbero stati 1586.

I questionari compilati dagli studenti sono stati 816, pari quindi a poco più del 50% di quelli compilabili. Da un confronto con gli stessi dati dell'anno precedente emerge come la situazione sia peggiorata (nell'a.a. 2018/2019 avevano compilato i questionari poco meno del 60% degli studenti). È probabile che su questo risultato, in controtendenza rispetto all'anno precedente, abbia pesato la situazione di emergenza sanitaria da COVID-19 del secondo semestre, che potrebbe avere attenuato sia la percezione da parte degli studenti dell'importanza della compilazione dei questionari, e sia le azioni già intraprese negli anni precedenti di potenziamento del tutorato dei docenti, di potenziamento del tutorato alla pari, dell'attività di sensibilizzazione rispetto a questa problematica.

Facendo un confronto con i dati medi dello scorso anno accademico e considerando come variazione "significativa" quella di almeno il 10% in valore relativo (sia in positivo che in negativo), emerge come la situazione sia rimasta pressoché invariata per quasi tutte le domande. Solo nella domanda L1, relativa alla presenza a lezione degli studenti, è stato registrato un miglioramento del 15%.

Il giudizio medio complessivo (voce BS02) di tutti gli insegnamenti impartiti nel CdS, nonostante buona parte dei corsi siano stati svolti per via telematica causa emergenza COVID-19, è molto positivo, avendo riportato un valore di 3,3. In particolare, le variabili più significative del gruppo B hanno ottenuto un punteggio medio uguale o superiore a 3: disponibilità del docente a spiegazioni e chiarimenti (3,7), utilità delle attività didattiche integrative (3,6), rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (3,5) ed utilità delle lezioni fuori sede (3,5). Solo le variabili B1 e B2, relative agli aspetti didattici (conoscenze preliminari possedute dagli studenti e adeguatezza del carico di studio) hanno ottenuto una valutazione lievemente inferiore a 3 (2,8), anche se leggermente superiore all'anno precedente (in cui era 2,7). Nessun valore risulta sotto la soglia del 2.5.

Sempre considerando la media di tutti i corsi di insegnamento, gli studenti che hanno frequentato in maniera completa le lezioni sono risultati circa il 47% del totale, numero nettamente superiore a quello registrato nell'A.A. precedente (31%). Fra i motivi riportati per la ridotta frequenza, sono stati indicati soprattutto il "lavoro" e "altre ragioni", e quindi non a parametri dipendenti dal CdS e/o dai suoi docenti.

Nell'analisi dei suggerimenti per il miglioramento della didattica è emersa al primo posto la voce "Inserire prove d'esame intermedie", seguita da "migliorare la qualità del materiale didattico". Rispetto all'anno precedente i suggerimenti degli studenti non sono variati in maniera apprezzabile.

Scendendo nel dettaglio delle schede dei singoli insegnamenti emerge quanto segue:

- gli studenti hanno frequentato meno della metà del corso (votazioni < 2,5) in un solo corso di insegnamento (Fisiologia degli animali domestici). Fra i motivi della scarsa presenza a lezione gli studenti hanno indicato soprattutto un non meglio precisato "Altre ragioni", seguito da "lavoro" e "frequenza poco utile";
- le conoscenze preliminari necessarie per comprendere i corsi sono state ritenute insufficienti in 3 corsi di insegnamento sui 38 impartiti. Tali corsi sono quelli di "Microbiologia generale e immunologia" (docenza e codocenza) e "Economia del sistema agroalimentare e dell'azienda agraria" (codocenza);



- in nessun insegnamento il carico di studio è risultato troppo elevato. Questo dato, migliorativo rispetto agli anni precedenti, sembra indicare che le politiche di incentivazione delle prove in itinere e di assistenza agli studenti (tutorato dei docenti e alla pari, suddivisione del materiale di studio fornito dai docenti in indispensabile e di supporto) abbiano contribuito a rendere il carico di studio più sostenibile;
- tutti i docenti sono risultati in grado di stimolare l'interesse verso la disciplina. Anche tale dato risulta in miglioramento rispetto allo scorso A.A.;
- tutti i docenti espongono chiaramente i contenuti del corso, dato anche questo in netto miglioramento rispetto allo scorso A.A.;
- le attività didattiche integrative di tutti i moduli di insegnamento impartiti sono considerate utili; dato anche questo migliorativo rispetto allo scorso A.A. e particolarmente importante considerando che i corsi del 2° semestre sono stati erogati "a distanza". Da questo punto di vista quindi la didattica non ne ha risentito;
- in tutti i moduli di insegnamento gli studenti sono risultati interessati agli argomenti trattati nel corso, ulteriore dato in miglioramento rispetto al passato;
- votazioni inferiori a 2,5 non sono mai state rilevate in merito ai seguenti parametri: rispetto da parte del docente degli orari di lezioni, esercitazioni ecc.; i docenti hanno ampiamente dimostrato di rispettare le differenze e le pari opportunità; i docenti sono disponibili per chiarimenti e spiegazioni; i docenti hanno svolto il programma in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito del corso di studio.
- il giudizio complessivo che gli studenti hanno assegnato ai corsi non è in nessun caso risultato insufficiente (<2,5).

Salvo poche eccezioni quindi, anche i dati disaggregati confermano un notevole apprezzamento della didattica e dei docenti da parte degli studenti.

Come richiesto dalle "Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti" di Ateneo, sono stati evidenziati anche i moduli con valutazioni particolarmente positive. L'individuazione di tali moduli è utile perché potrebbero rappresentare, soprattutto per i giovani, dei validi esempi di "buone pratiche" didattiche. Tali moduli sono stati individuati seguendo la metodologia indicata nella precedente relazione, assegnando loro un voto unico derivato dalla media aritmetica ottenuta dalle domande del questionario degli studenti, inerenti esclusivamente il docente e il Corso, ma non le strutture (aule e altro). I corsi presenti nel primo quartile delle votazioni così ottenute sono risultati i seguenti:

- Igiene e tecnologie alimentari
- Valutazione morfofunzionale
- Legislazione zootecnica
- Igiene veterinaria (Docenza)
- Biochimica e biologia molecolare
- Anatomia degli animali domestici (Docenza)
- Tecnologie di allevamento degli animali in produzione zootecnica II (Codocenza AGR/20)
- Patologia generale comparata
- Genetica, etnologia e miglioramento genetico



CdS TAAEC

Tutti gli insegnamenti erogati nel Corso di Laurea TAAEC sono stati valutati dagli studenti.

Fra gli insegnamenti offerti e i settori scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti si rileva piena corrispondenza nella totalità dei corsi impartiti.

Il numero degli studenti attivi nell'a.a. 2019/2020 al CdS triennale TAAEC era pari a 62 per il 1° anno, a 64 per il 2° anno e a 41 per il 3° anno. Considerato che gli insegnamenti valutabili da parte degli studenti erano nei tre anni rispettivamente 9 (+2: Lingua, Informatica), 11 e 11, emerge come, potenzialmente, i questionari attesi sarebbero stati 1713.

I questionari compilati dagli studenti sono stati 1234, pari quindi a circa il 72% di quelli compilabili. Dall'analisi emerge quindi come circa il 24% degli studenti non abbiano valutato i corsi. Rispetto all'anno precedente si segnala un netto miglioramento del numero di questionari compilati di ben il 3%. Quest'anno nei questionari compare anche la domanda relativa alla utilità del servizio di tutorato alla pari: la votazione riportata è stata parzialmente positiva (2,8) segno che questo strumento non è stato sfruttato appieno dagli studenti.

Facendo un confronto con i dati medi dello scorso anno accademico e considerando come variazione "significativa" quella di almeno il 10% in valore relativo (sia in positivo che in negativo), emerge come la situazione sia rimasta pressoché invariata per tutte le domande.

L'opinione media dei 1234 questionari compilati, così come emerge dai dati aggregati, è generalmente buona, con valutazione complessiva pari a 3,2: a undici domande su sedici gli studenti hanno assegnato un voto maggiore o uguale a 3.

Gli aspetti che, sebbene considerati sufficienti, potrebbero essere migliorati poiché hanno totalizzato votazioni inferiori a 3 sono rappresentati dalla bassa frequenza alle lezioni (L1=2,9), dalle scarse conoscenze preliminari possedute (B01=2,9), dal carico di studio elevato (B02=2,7) e dalla inadeguatezza delle aule (B05_1=2,4). Gli aspetti che invece sono stati maggiormente graditi agli studenti, e che hanno raggiunto i punteggi più elevati, sono stati il rispetto degli orari di lezione (B05=3,6), l'utilità di esercitazioni ed attività integrative (B08=3,4), la reperibilità dei docenti per chiarimenti o spiegazioni (B10=3,6) ed il rispetto da parte di questi ultimi delle differenze e delle pari opportunità (BF1=3,7).

Nell'analisi dei suggerimenti per il miglioramento della didattica è emersa al primo posto la voce "carico di studio eccessivo", seguita da "migliorare la qualità del materiale didattico" e "inserire un maggior numero di prove intermedie". Rispetto all'anno precedente i suggerimenti degli studenti non sono variati in maniera apprezzabile.

Scendendo nel dettaglio delle schede dei singoli insegnamenti emerge quanto segue:

- gli studenti hanno frequentato meno del 50% del corso (votazioni < 2,5) in 4 insegnamenti su 31 (13% degli insegnamenti. Management degli animali utilizzati nella sperimentazione, Fisiologia degli animali domestici e benessere animale; Industria mangimistica; Anatomia degli animali domestici e zoologia). Fra i motivi della scarsa presenza spicca in tutti i casi un non meglio precisato "Altre ragioni". Altri motivi indicati per la scarsa presenza a lezione sono: "il lavoro", la "frequenza poco utile".
- Le conoscenze preliminari necessarie per comprendere i corsi sono state ritenute insufficienti in 4 corsi di insegnamento sui 31 impartiti (Costruzioni, impiantistica e gestione economica delle attività cinofile, entrambi i moduli; Agronomia e coltivazioni erbacee; Matematica Fisica e



Statistica), corrispondenti a circa il 13%. Per quanto riguarda la provenienza scolastica, dalla scheda SUA si rileva che circa il 62% degli studenti ha frequentato il liceo scientifico o classico, con un decremento di circa il 7% rispetto all'anno precedente. Il CdS è a numero programmato locale con un massimo di iscritti di 70 unità, posti tutti regolarmente coperti da matricole o vincitori di concorso già iscritti ad altri corsi di studio. Alcuni studenti effettuano passaggi di corso ad altri CdS dell'ateneo, in misura inferiore al 10%; tali trasferimenti sono motivati spesso dal superamento del concorso nazionale per il CdS in Medicina Veterinaria. Quasi i 2/3 degli immatricolati hanno una formazione liceale e quasi la metà degli iscritti proviene da altre 13 regioni oltre alla Toscana, dato che ribadisce la grande attrattività del CdS a livello nazionale. L'80% degli iscritti è di sesso femminile. La percentuale di iscritti rispetto all'anno precedente si colloca al di sopra dell'80% sia per il 2° che per il 3° anno, a dimostrazione di una scelta del CdS motivata e rispondente alle aspettative.

- Il carico di studio è risultato troppo elevato (votazioni < 2,5) nel 13% degli insegnamenti (4/31. Anatomia degli animali domestici e zoologia; Agronomia e coltivazioni erbacee; Igiene veterinaria; Genetica, etnologia e miglioramento genetico). Tuttavia, anche in questo caso si deve rilevare come nel 74% dei corsi di insegnamento il carico sia risultato non completamente adeguato (votazioni comprese fra 2,5 e 2,9). Rispetto all'anno passato, questa percentuale è aumentata (+4%). Nonostante questo, la durata media del corso è la stessa della rilevazione dell'anno precedente, pari a 4,1 anni: dai dati di Alma Laurea si rileva come per l'anno 2019 si siano laureati 39 studenti, in aumento rispetto all'anno precedente, e che la durata media del corso di studi sia risultata di 4,0 anni, con un ritardo alla Laurea di 1,0 anni e un incremento del 32% sui 3 anni previsti. Dalla Scheda SUA si riscontra che il numero medio di CFU acquisiti nei diversi anni di corso è di circa la metà rispetto a quelli curriculari al 1° anno, mentre si riscontra un incremento per quanto riguarda il 2° e 3° anno di corso rispetto agli anni accademici precedenti. Il CdS ha apportato recenti modifiche al regolamento che daranno i loro effetti nei prossimi anni accademici.
- Dall'analisi dei programmi pubblicati sul sito VALUTAMI emerge attualmente che 3 corsi su 31 (10%) utilizzano le prove in itinere. Inoltre, il servizio di Tutorato agli studenti, effettuato sia dai docenti, ai quali annualmente vengono assegnati un certo numero di studenti, sia dagli studenti stessi (tutorato alla pari) sembra poco sfruttato. Ciascun docente, allo scopo di esercitare al meglio la funzione di tutor, ha ricevuto dalla Presidenza una lista di studenti con i quali si è reso disponibile per un primo contatto per risolvere eventuali problemi.
- i docenti espongono chiaramente i contenuti del corso, senza eccezioni;
- le attività didattiche integrative sono considerate utili, tranne 1 modulo (Principali patologie di origine genetica);
- votazioni inferiori a 2,5 non sono mai state rilevate in merito ai seguenti parametri: modalità di esame definite in modo chiaro; i docenti hanno ampiamente dimostrato di rispettare le differenze e le pari opportunità; i docenti sono disponibili per chiarimenti e spiegazioni; i docenti hanno svolto il programma in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito del corso di studio.
- Per quanto riguarda le domande più significative dipendenti dai docenti, si ritiene di dover segnalare come solo in due moduli di insegnamento i docenti non sono risultati in grado di stimolare l'interesse verso la disciplina (votazione < 2,5. Chimica e propedeutica alla biochimica; nel secondo semestre per via telematica causa emergenza COVID-19, il giudizio complessivo è molto positivo, avendo riportato un valore di 3,2.



Anche per il CdS in TAAEC emerge quindi, sia considerando i dati in forma aggregata che disaggregata, un marcato apprezzamento della didattica e dei docenti da parte degli studenti.

Come richiesto dalle “Linee guida per l’analisi e la diffusione dei risultati dei questionari per la rilevazione dell’opinione degli studenti” di Ateneo, sono stati evidenziati anche i moduli con valutazioni particolarmente positive. Tali moduli sono stati individuati seguendo la metodologia indicata nella precedente relazione, assegnando loro un voto unico derivato dalla media aritmetica ottenuta dalle domande del questionario degli studenti, inerenti esclusivamente il docente e il Corso, ma non le strutture (aule e altro). I corsi presenti nel primo quartile delle votazioni così ottenute sono risultati i seguenti:

Lineamenti di educazione cinofila; Management degli animali utilizzati nella sperimentazione; Fisiologia degli animali domestici e benessere animale; Microbiologia, immunologia e parassitologia; Industria mangimistica; Patologia generale veterinaria e patologie genetiche; Principali indicatori dello stato di salute del cane; Lineamenti di educazione cinofila.

CdS WPALM

Tutti gli insegnamenti erogati nel Corso di Laurea magistrale di STPL sono stati valutati dagli studenti, tuttavia numerosi sono stati quelli che non hanno raggiunto la soglia minime delle 5 valutazioni e quindi non sono oggetto di questa relazione. In particolare, i corsi che non potranno essere valutati in questa relazione sono i seguenti: “Controllo e certificazione della qualità degli alimenti di O.A.”, “Agricoltura sociale”, “Apidologia integrata all’ambiente e al sociale”, “Tecniche di auditing, sistemi di certificazione e marketing”, “Tecnologie alimentari”, “Gestione degli animali negli IAA” (3 docenti), “Microbiologia lattiero-casearia” (2 docenti).

Fra gli insegnamenti offerti e i settori scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti si rileva piena corrispondenza nella totalità dei corsi impartiti.

Il numero degli studenti attivi nell’a.a. 2019/2020 del CdS WPALM era pari a 18 per il 1° anno e a 10 per il 2° anno. Considerato che gli insegnamenti valutabili da parte degli studenti erano nei due anni rispettivamente 10 e 15, emerge come, potenzialmente, i questionari attesi sarebbero stati 330.

I questionari compilati dagli studenti sono stati invece 235, pari a circa il 71% di quelli compilabili. Tale dato è risultato assai migliorato rispetto all’anno precedente (in cui i questionari compilati erano il 62% di quelli compilabili) e nettamente superiore a quello rilevato per il CdS triennale di STPA. Probabilmente su questo risultato, rispetto a quello degli studenti triennali, ha giocato un ruolo importante la maggiore maturità di questi studenti e il loro numero ridotto, che ha consentito una più facile opera di sensibilizzazione da parte dei docenti e/o tutori.

Facendo un confronto con i dati medi dello scorso anno accademico e considerando come variazione “significativa” quella di almeno il 10% in valore relativo (sia in positivo che in negativo), emerge come la situazione sia rimasta pressoché invariata per tutte le domande..

Nonostante buona parte dei corsi siano stati svolti per via telematica causa emergenza COVID-19, il giudizio complessivo medio (domanda BS02) è positivo, in linea con quello registrato l’anno precedente (3,3 vs. 3,4). In particolare, le variabili del gruppo B hanno ottenuto un punteggio medio superiore o di poco inferiore a 3. Dai valori medi di tutti questionari compilati emergono infatti giudizi molto positivi (uguali o superiori a 3,5) per la maggior parte delle variabili, con l’eccezione



della variabile B05_1, relativa alle caratteristiche delle aule, per la quale si rileva anche quest'anno un giudizio negativo (2,4).

Degne di nota sono le voci B8 (utilità di attività didattiche integrative), B10 (reperibilità del docente per chiarimenti), BF1 (rispetto delle pari opportunità) e BF2 (utilità delle lezioni fuori sede) che hanno conseguito un giudizio nettamente positivo ($\geq 3,5$).

Sempre considerando la media di tutti i corsi di insegnamento, gli studenti che hanno frequentato in maniera completa le lezioni sono risultati ben il 72% del totale, numero nettamente superiore a quello dell'A.A. precedente (53%). Nei casi in cui la frequenza era ridotta, ciò è stato imputato soprattutto ad "altre ragioni" e al "lavoro", quindi non a parametri dipendenti dal CdS e/o dai suoi docenti. Fra i suggerimenti indicati per il miglioramento della didattica, al primo posto compare la voce "fornire in anticipo il materiale didattico", seguita dalle altre voci, tra le quali (in ordine decrescente): "migliorare la qualità del materiale didattico" "inserire prove d'esame intermedie" "alleggerimento del carico didattico complessivo", "aumentare supporto didattico" e "fornire più conoscenze di base".

Dunque, nonostante l'azione di sensibilizzazione svolta dalla presidenza del CdS nei confronti dei docenti, gli studenti continuano ad indicare come ancora necessario fornire il materiale didattico in anticipo. È però opportuno rilevare che alla domanda sull'adeguatezza del materiale didattico fornito per lo studio, il punteggio medio ottenuto (3,2) è stato più che positivo e tutti i docenti, con una sola eccezione, hanno avuto valutazioni maggiori di 2,5.

Per quanto riguarda la voce "migliorare la qualità del materiale didattico", la questione verrà affrontata nuovamente nel quadro B della presente relazione.

Scendendo nel dettaglio delle schede dei singoli insegnamenti emerge quanto segue:

- in nessun corso di insegnamento la frequenza degli studenti è risultata inferiore al 25% del corso;
- le conoscenze preliminari necessarie per comprendere i corsi sono state ritenute insufficienti (voti $< 2,5$) solo in 2 corsi di insegnamento ("Topografia e costruzioni" e "Estimo rurale e contabilità") sui 15 valutati;
- Il carico di studio percepito dagli studenti non è mai stato giudicato troppo elevato (votazioni $< 2,5$). Si rileva che la situazione, rispetto al precedente A.A. è migliorata. Anche in questo caso, così come per la laurea triennale, sembra che le politiche di incentivazione delle prove in itinere e di assistenza agli studenti (tutorato dei docenti e alla pari, suddivisione del materiale di studio fornito dai docenti in indispensabile e di supporto) abbiano contribuito a rendere il carico di studio più sostenibile;
- i docenti sono risultati in grado di stimolare l'interesse verso la disciplina, sebbene in un caso, e cioè nel corso di "Tecnica mangimistica, nutrigenomica e sistemi foraggeri estensivi – docenza AGR/18", la votazione riportata sia stata insufficiente;
- i docenti espongono chiaramente i contenuti del corso, anche se nel corso di "Tecnica mangimistica, nutrigenomica e sistemi foraggeri estensivi – docenza AGR/18", la votazione riportata sia stata fortemente insufficiente;
- le attività didattiche integrative sono considerate utili, con la sola eccezione del corso di "Tecnica mangimistica, nutrigenomica e sistemi foraggeri estensivi – docenza AGR/18";
- tutti i docenti sono risultati disponibili per chiarimenti e spiegazioni;



- tutti i docenti hanno svolto il programma in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito del corso di studio;
- i docenti hanno rispettato gli orari di lezioni, esercitazioni ecc., eccetto che nel corso di “Tecnica mangimistica, nutrigenomica e sistemi foraggeri estensivi – docenza AGR/18”, in cui la votazione riportata è stata fortemente insufficiente;
- votazioni inferiori a 2,5 non sono mai state rilevate in merito al rispetto delle differenze e delle pari opportunità.
- Alla domanda “E’ interessato agli argomenti trattati nel corso?” 2 corsi (“Topografia e costruzioni” e “Estimo rurale e contabilità”) hanno presentato una votazione insufficiente (2,4);
- Il giudizio complessivo che gli studenti hanno assegnato ai corsi è risultato insufficiente (<2,5) solo nel corso di “Tecnica mangimistica, nutrigenomica e sistemi foraggeri estensivi – docenza AGR/18”.

Salvo poche eccezioni quindi, anche in questo A.A., come nel precedente, emerge un generale apprezzamento della didattica e dei docenti da parte degli studenti. Fra tutti i corsi menzionati, quello di “Tecnica mangimistica e nutrigenomica” sembra quello che necessita di particolari aggiustamenti.

Come richiesto dalle “Linee guida per l’analisi e la diffusione dei risultati dei questionari per la rilevazione dell’opinione degli studenti” di Ateneo, sono stati evidenziati anche i moduli con valutazioni particolarmente positive. L’individuazione di tali moduli è utile perché potrebbero rappresentare, soprattutto per i giovani, dei validi esempi di “buone pratiche” didattiche. Tali moduli sono stati individuati seguendo la metodologia indicata nella precedente relazione, assegnando loro un voto unico derivato dalla media aritmetica ottenuta dalle domande del questionario degli studenti, inerenti esclusivamente il docente e il Corso, ma non le strutture (aule e altro). I corsi presenti nel primo quartile delle votazioni così ottenute sono risultati i seguenti:

- Allevamento e gestione della piccola fauna selvatica
- Legislazione zootecnica e benessere animale
- Tossicologia
- Sistemi foraggeri estensivi

2. Proposte

Comuni a tutti i CdS

La Commissione Paritetica chiede ai Presidenti di CdS di continuare a organizzare incontri con i docenti che hanno riportato votazioni inadeguate in qualche parametro, per concordare soluzioni tese a risolvere le criticità emerse.

Un’attenzione particolare dovrà riguardare l’implementazione dell’attività pratica in previsione del fatto che anche per il secondo semestre dell’a.a. 2020/2021 con tutta probabilità sarà mantenuta l’erogazione a distanza. Il “Gruppo di Studio sugli strumenti e i metodi innovativi per la Didattica” recentemente istituito dalla nuova Direzione del DSV, potrebbe suggerire soluzioni adeguate.

Il CdS, accanto al tutorato alla pari, dovrebbe incentivare e potenziare il servizio di tutorato da parte dei docenti, per facilitare la soluzione di problematiche che il tutorato alla pari non può risolvere.



In particolare, per i CdS STPL e TAAEC, la CPDS chiede ai rispettivi Presidenti di CdS di continuare ad incentivare i docenti a farsi promotori della compilazione responsabile e di individuare possibili altri meccanismi per risolvere il problema della scarsa, o non ancora completa, compilazione. Fra questi, la CPDS suggerisce, in una giornata durante lo svolgimento delle lezioni, di prevedere una breve sospensione da riservare all'illustrazione e/o compilazione dei questionari, eventualmente facendo assistere gli studenti dai tutor.

CdS TAAEC

Il CdS ha organizzato un consiglio con la voce specifica all'OdG dedicata ai dati emersi dai questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, durante il quale ha anche presentato e discusso la relazione della Commissione paritetica di CdS, così come richiesto dalla CPDS lo scorso anno.

Seguendo tale prassi, per i corsi di “Costruzioni, impiantistica e gestione economica delle attività cinofile”, entrambi i moduli, “Agronomia e coltivazioni erbacee”, “Matematica Fisica e Statistica”, in cui le conoscenze preliminari possedute sono risultate insufficienti, la CPDS ritiene che il Presidente di CdS dovrebbe sollecitare i docenti a mettere in atto le seguenti azioni correttive: i) dedicare la prima lezione di ogni corso alla presentazione dello stesso, ii) fornire chiare indicazioni sul materiale didattico, iii) fornire suggerimenti per studenti non frequentanti, iv) fornire conoscenze di base attraverso slide introduttive o dispense.

Il Presidente di CdS dovrebbe organizzare un incontro con i docenti dei corsi di “Anatomia degli animali domestici e zoologia”, “Agronomia e coltivazioni erbacee”, “Igiene veterinaria”, “Genetica, etnologia e miglioramento genetico”, per i quali il carico di studio è risultato troppo elevato definendo, se possibile, modalità atte a risolvere il problema.

Il Presidente di CdS e/o la Commissione paritetica di CdS dovrebbero incontrare i docenti dei corsi di “Igiene veterinaria”, “Allevamento degli animali domestici”, “Agronomia e coltivazioni erbacee” per analizzare i motivi in base ai quali alcune risposte in alcune domande del questionario hanno ottenuto votazioni inferiori a 2,5, al fine di approfondirne le cause e individuare azioni per superarle.

Nonostante le difficoltà comportate dalla pandemia COVID-19, che ha costretto all'erogazione della didattica nel secondo semestre in modalità a distanza, il giudizio complessivo degli studenti sulla qualità del CdS è decisamente positivo.



QUADRO B - Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

1. Analisi

Comune a tutti i CdS

L'analisi relativa al materiale didattico disponibile per lo studio della materia è stata effettuata ex-ante ed ex-post: la prima attraverso la verifica dei programmi pubblicati in rete e la seconda attraverso l'esame dei questionari degli studenti.

La CPDS rileva come il miglioramento della qualità del materiale didattico risulti uno dei suggerimenti più frequenti fatti dagli studenti di tutti i CdS (in particolare per i CdS MV e WPA-LM).

CdS MV

L'analisi ex-ante ha evidenziato che sul sito VALUTAMI sono resi disponibili quasi tutti i programmi dei corsi svolti nel CdS e in essi vengono riportati l'obiettivo formativo, i contenuti e le informazioni sul materiale didattico disponibile. Sono risultati mancanti i programmi relativi ai seguenti insegnamenti opzionali:

- Approfondimenti di Medicina Interna del cane e del gatto
- Oncologia negli animali da compagnia

L'analisi ex-post è stata effettuata analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse si rileva come il materiale didattico consigliato e/o fornito dal docente sia in generale soddisfacente, tranne in 3 insegnamenti su 85 (3,53%, votazione < 2,5; 99 valutazioni su 3116, pari al 3,2%), di cui 2 tenuti dallo stesso docente, (Biologia molecolare; Biochimica; Fisiologia e Benessere Animale). Le motivazioni riportate dagli studenti nei commenti includono incompletezza e scarsa qualità del materiale didattico del modulo di Fisiologia e Benessere Animale reperibile nel portale.

L'analisi relativa alle aule, ai laboratori e alle attrezzature a supporto dell'attività didattica è stata effettuata ex post, analizzando le schede di valutazione degli studenti. Dalle votazioni e dai commenti riportati emerge un giudizio insoddisfacente relativo alle aule del V anno in termini di capienza, aerazione, temperatura e di supporti audiovisivi. La CPDS, facendo riferimento a quanto richiesto dal Senato accademico, ha analizzato anche la scheda annuale dei questionari sulle strutture e sui servizi agli studenti.

La CPDS ha analizzato anche la scheda annuale dei questionari sulla organizzazione dei servizi agli studenti e tirocini. Dall'analisi effettuata su 127 schede compilate rispetto alle 35 dell'a.a. precedente, emerge un giudizio complessivamente positivo sulla qualità organizzativa del corso di studio (S12) (voto 2,9), invariato rispetto all'a.a. precedente. Inoltre, la valutazione sul carico di studio personale (S1) è complessivamente sostenibile (voto 2,8) e sensibilmente migliorato rispetto all'a.a. precedente (voto 2,5). L'accesso alle aule studio (dotazione di connessione WIFI e capienza adeguata per tutti i fruitori (S5) è stata valutata positivamente con un voto pari a 3,0, migliorando la votazione ottenuta l'anno precedente pari a 2,8. Le biblioteche (S6) e i laboratori (S7) sono ritenuti adeguati in termini di accessibilità per orario di apertura, numero di posti a sedere, attrezzature e materiale didattico e sicurezza riportando rispettivamente voti pari a 3,2 e 3,1, anche in questo caso migliorando la valutazione dell'a.a. precedente (2,8 e 3,0). Il servizio di informazione e orientamento (S8), come pure l'attività e la disponibilità dell'Unità Didattica (S9) e l'attività



di tutorato da parte del corpo docente (S10) risultano adeguati, riportando rispettivamente i punteggi di 3,0; 2,9 e 3,0; le valutazioni dell'anno precedente erano state rispettivamente di 2,8; 2,5 e 2,8.

L'organizzazione dell'orario delle lezioni (S3), inteso come possibilità da parte di ciascuno studente di poter sia frequentare tutti i corsi sia avere tempo adeguato per studiare che nello scorso a.a. aveva ricevuto una votazione pari a 2,0, è sensibilmente migliorata raggiungendo la valutazione di 2,6 non costituendo più una importante criticità. Relativamente all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (S4) si è registrato un miglioramento (voto 2,7 rispetto a 2,3 dell'a.a. precedente), sebbene i commenti degli studenti sottolineino ancora criticità strutturali irrisolte. L'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami intermedi/finali) (S2) da essere poco apprezzata lo scorso anno (voto 2,4) ha riportato una votazione di 2,8. Infine, le informazioni relative al CdS in MV riportate sul sito del DSV (S11) sono giudicate reperibili e complete (3,1) e gli studenti ritengono complessivamente utile (3,1) la compilazione del Questionario sull'Organizzazione/servizi e Tirocini a.a. 2019/20 (S13).

Rispetto all'a.a. 2018/2019 l'emergenza pandemica ha determinato l'introduzione della Didattica a Distanza per la quale sono stati introdotti nel Questionario sull'Organizzazione/servizi tre parametri aggiuntivi:

- (SF1) Informazioni sulla modalità di fruizione della Didattica a Distanza e sui Servizi via web attivati dall'Ateneo
- (SF2) Servizi di Assistenza tecnico-informatica
- (SF3) Adeguatezza delle Aule virtuali

Tutti e tre i parametri considerati hanno ottenuto valutazioni più che soddisfacenti riportando rispettivamente le votazioni di 3,1; 3,0; 3,0.

Nell'anno accademico 2019-20 (ottobre 2019-ottobre 2020) i periodi di tirocinio effettuati presso strutture pubbliche e private nelle 4 aree previste (ispezione e controllo delle derrate di origine animale, clinica medica profilassi e patologia aviare, clinica chirurgica e clinica ostetrica e ginecologica e zootecnia speciale), sono solo quelli fino a fine febbraio 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. In questo periodo, dalla ricognizione delle opinioni degli enti o delle aziende che hanno ospitato gli studenti per il tirocinio, si sono evidenziate valutazioni ottime per tutti i parametri della scheda, in più del 90% dei casi. Da aprile fino a settembre 2020 le attività di tirocinio si sono svolte a distanza organizzate dai docenti del Corso di Studio. Dal mese di ottobre 2020, in base anche alla disponibilità degli enti e strutture esterne, sono ripartite le attività di tirocinio in presenza e laddove non è stato possibile far svolgere agli studenti l'intero periodo di tirocinio con questa modalità, è stata attivata una forma mista, in parte a distanza e in parte in presenza.

CdS STPL

L'analisi ex-post è stata effettuata analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse si rileva come il materiale didattico consigliato e/o fornito dal docente sia insufficiente (<2,5) in un solo corso di insegnamento, "Microbiologia generale e immunologia". A questo proposito si deve tuttavia segnalare come il docente interessato nel prossimo A.A. cesserà il servizio per limiti di età. Nel complesso la situazione appare migliorata rispetto allo scorso A.A.

L'analisi relativa alle aule, ai laboratori e alle attrezzature a supporto dell'attività didattica è stata effettuata ex post, analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse emerge come in ben 13 corsi di insegnamento le aule siano apparse insufficienti (voti < 2,5). Inoltre, in altri 13 corsi



le aule sono risultate poco soddisfacenti (voti inferiori a 3). In totale quindi nel 68% dei corsi di insegnamento le aule presentano carenze di vario livello che possono limitare l'acquisizione delle informazioni da parte degli studenti. È da rilevare come la situazione delle aule rispetto all'anno precedente sia notevolmente peggiorata, nonostante la didattica del 2° semestre sia stata svolta quasi esclusivamente a distanza a causa dell'emergenza sanitaria.

La CPDS ha analizzato anche la scheda annuale dei questionari sulla organizzazione dei servizi agli studenti e tirocini. Per quanto riguarda il primo aspetto (servizi), gli studenti che hanno compilato le schede sono stati 49, un numero significativamente superiore a quello dello scorso anno. Dall'analisi emerge come il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS (domanda S12) sia più che sufficiente (voto 3,0). Inoltre, le votazioni espresse dagli studenti sono state più che sufficienti (voti ≥ 3) per ben 11 domande su 16, relative al carico di studio complessivamente sostenibile, alla adeguatezza delle biblioteche e dei laboratori, ai servizi prestati dall'unità didattica, alla utilità dei servizi di tutorato, alla reperibilità delle informazioni sul sito web del DSV, ivi comprese anche quelle relative alla erogazione della didattica a distanza, ai servizi di assistenza informatica, alla bontà delle aule virtuali. Votazioni di poco insufficienti sono invece state rilevate nell'organizzazione complessiva degli insegnamenti e nell'orario delle lezioni, nelle aule utilizzate per le lezioni in presenza e nell'efficacia del servizio di informazione/orientamento.

Considerando invece la scheda relativa alla attività di tirocinio, per la compilazione della quale il nostro Dipartimento ha aderito alla sperimentazione in corso, si rileva come abbiano compilato la scheda solo 4 studenti, di cui 2 che hanno completato il tirocinio e 2 che lo hanno svolto per più della metà. Si rileva poi che il periodo di rilevamento dei dati era limitato a maggio-agosto 2020. Naturalmente si deve sottolineare come il numero di schede compilate sia inferiore a quello minimo (5) considerato dall'Ateneo per l'analisi delle schede.

CdS TAAEC

L'analisi ex-post è stata effettuata analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse si rileva come il materiale didattico consigliato e/o fornito dal docente sia insoddisfacente nel 6% degli insegnamenti (2 corsi con voti $< 2,5$) (Microbiologia generale e immunologia; Igiene veterinaria). C'è da notare dunque un incremento della soddisfazione da parte degli studenti rispetto all'anno precedente. Dalla relazione del CdS si rilevano questi suggerimenti per migliorare la didattica: l'inserimento di prove d'esame intermedie, il miglioramento del materiale didattico in modo da permettere anche agli studenti non frequentanti di potersi preparare nel modo ottimale, l'alleggerimento del carico didattico.

L'analisi relativa alle aule, ai laboratori e alle attrezzature a supporto dell'attività didattica è stata effettuata ex post, analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse emerge che addirittura in 20 moduli di insegnamento le aule sono apparse insufficienti; Quindi, in circa il 65% dei corsi (20 corsi su 31) le aule sono risultate totalmente insoddisfacenti (voti inferiori a 2,5). Fra gli anni di corso emerge come siano soprattutto le aule del 2° anno (6), e più ancora quelle al 3° anno, meno soddisfacenti (11 giudizi negativi). Dunque, il giudizio è nettamente peggiorato rispetto all'anno precedente.

Anche per questo CdS, la CPDS ha analizzato la scheda annuale del Questionario studenti Organizzazione/servizi e Tirocini. Dall'analisi, effettuata su 67 schede compilate, un numero superiore ai due anni precedenti, emerge come il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS (domanda S12) sia buono, (voto 3,0), e superiore al giudizio dell'anno precedente.



I giudizi espressi dagli studenti sono comunque stati sufficienti per la maggior parte delle domande: Infatti, sei domande (S_3-10-11-SF1 e SF2) hanno totalizzato punteggi totalmente positivi (≥ 3), in miglioramento rispetto all'anno precedente (in cui erano cinque): tra questi possiamo citare il “Le informazioni sulle modalità di fruizione della didattica a distanza e sui servizi via web attivati dall'ateneo sono chiare ed efficaci” e la “utilità ed efficacia delle attività di tutorato svolte dai docenti/tutor”. Sei domande (S_1-2-6-7-8-9), hanno totalizzato punteggi sufficienti., mentre due votazioni insufficiente (S_4-5) sono invece stata assegnate ai parametri, relativamente alla adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni.

Dall'analisi emerge quindi come gli studenti siano rimasti particolarmente insoddisfatti delle aule, così come già emerso dalle schede di valutazione della didattica.

Considerando invece la scheda relativa alla attività di tirocinio, per la compilazione della quale il nostro Dipartimento ha aderito alla sperimentazione in corso, si rileva come abbiano compilato la scheda solo 3 studenti. Tale numero non raggiunge quello minimo considerato dall'Ateneo per l'analisi delle schede (dovrebbero essere almeno 5). La CPDS non è quindi in grado di esprimersi su questo aspetto.

CdS WPALM

L'analisi ex-post è stata effettuata analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse si rileva come il materiale didattico consigliato e/o fornito dal docente sia risultato insoddisfacente in un solo corso di insegnamento (“Tecnica mangimistica e nutrigenomica – modulo AGR/18”).

L'analisi relativa alle aule, ai laboratori e alle attrezzature a supporto dell'attività didattica è stata effettuata ex post, analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse emerge come in 4 corsi di insegnamento le aule siano apparse insufficienti (“Topografia e costruzioni”, “Multifunzionalità agrozootecnica” – 2 docenti, “Tecnica mangimistica e nutrigenomica”). Inoltre, in altri 10 corsi le aule sono risultate poco soddisfacenti (voti inferiori a 3), mentre in un solo corso le aule sono state giudicate più che sufficienti (“Allevamenti estensivi” - voto 3,0). Dall'analisi emerge quindi come quasi tutte le aule del CdS siano risultate scarse, nonostante che il 2° semestre sia stato svolto a distanza.

La scheda annuale dei questionari sulle strutture e sui servizi agli studenti è stata compilata da 6 studenti. Dall'analisi emerge come solo il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS (domanda S12) sia lievemente sufficiente (voto 2,6). In tutte gli altri casi, le votazioni espresse sono più che sufficienti (voti ≥ 3). In particolare, nella domanda relativa alla adeguatezza delle aule virtuali utilizzate per l'erogazione della didattica a distanza, il voto riportato è stato di 4.

Considerando invece la scheda relativa alla attività di tirocinio, per la compilazione della quale il nostro Dipartimento ha aderito alla sperimentazione in corso, si rileva come abbia compilato la scheda solo 1 studente, che ha completato il tirocinio per intero. Si rileva poi che il periodo di rilevamento dei dati era limitato a maggio-agosto 2020. Tale numero non raggiunge quello minimo considerato dall'Ateneo per l'analisi delle schede (dovrebbero essere almeno 5). La CPDS non è quindi in grado di esprimersi su questo aspetto.



2. Proposte

CDS MV

Il Presidente di CdS dovrebbe sollecitare i docenti dei corsi seguenti corsi opzionali a fornire i programmi dei corsi su Valutami:

- Approfondimenti di Medicina Interna del cane e del gatto
- Oncologia negli animali da compagnia

CDS STP-L

Il Presidente di CdS e/o la Commissione paritetica di CdS dovrebbe sollecitare il nuovo docente di “Microbiologia generale e immunologia” a fornire agli studenti un materiale didattico di ottima qualità.

CDS WPA-LM

Il Presidente di CdS dovrebbe incontrare il docente del corso di “Tecnica mangimistica e nutrigenomica – modulo AGR/18”, per migliorare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti.



QUADRO C - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1. Analisi

Comune a tutti i CdS

La Commissione Paritetica ha proceduto ex-ante a una comparazione tra gli obiettivi di apprendimento dichiarati dal Corso di Laurea nella scheda SUA e le schede dei programmi dei singoli insegnamenti. Gli obiettivi di apprendimento sono indicati considerando i descrittori di Dublino [Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*), Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*), Autonomia di giudizio (*making judgements*), Abilità comunicative (*communication skills*), Capacità di apprendere (*learning skills*)] e sono riportati in maniera uniforme per tutti i moduli di insegnamento nel sito VALUTAMI dell'Università di Pisa. La coerenza tra gli obiettivi formativi degli insegnamenti e quelli dichiarati per l'intero CdS è stata accertata.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze è stata effettuata ex-ante attraverso l'analisi dei programmi dei singoli corsi di insegnamento. In tutti gli insegnamenti vengono riportate le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità e tali modalità consistono in esami orali, esami scritti e prove in itinere. La Commissione ritiene tali modalità di accertamento valide in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Inoltre, tutti i CdS hanno provveduto a pubblicare sul sito del DSV il calendario degli esami in cui almeno 6 appelli vengono aperti durante l'anno, nei periodi in cui non ci sono lezioni, più 2 appelli per gli studenti fuori corso e lavoratori.

Dall'aa 18-19 l'Ateneo ha proposto un questionario ex-post sugli esami sostenuti dagli studenti per misurare il loro livello di soddisfazione. Tutti i CdS del DSV hanno aderito alla sperimentazione, che è iniziata a giugno 2019 ed è terminata ad aprile 2020. Tuttavia, ad oggi, i risultati di tale indagine non ci sono ancora stati consegnati.

CdS MV

L'analisi ex-post ha preso in considerazione le schede di valutazione degli studenti, dalle quali si rileva come le modalità di esame siano risultate per la maggior parte degli insegnamenti ben definite e descritte, ottenendo un punteggio complessivo di 3,5. Nessun insegnamento ha ricevuto punteggi inferiori a 2,5.

CdS STPL

L'analisi ex-post ha preso in considerazione le schede di valutazione degli studenti, dalle quali si rileva come le modalità di esame siano risultate per la maggior parte degli insegnamenti ben definite e descritte, ottenendo un punteggio \geq a 3,0. Nessun modulo è risultato a questo proposito insufficiente.

CdS TAAEC

L'analisi ex-post ha preso in considerazione le schede di valutazione degli studenti, dalle quali si rileva come le modalità di esame sono risultate per la maggior parte (84%) degli insegnamenti ben



definite e descritte, ottenendo un punteggio \geq a 3,0 e sempre (nessun valore inferiore a 2,5) ben definite e descritte (B04 = 3,3).

3

CdS WPALM

L'analisi ex-post ha preso in considerazione le schede di valutazione degli studenti, dalle quali si rileva come le modalità di esame siano risultate quasi sempre ben definite e descritte (votazioni \geq a 3,0). Nessun modulo ha fatto registrare votazioni insufficienti.

2. Proposte

Considerata la soddisfazione degli studenti la CPDS non ritiene di avanzare proposte.

**QUADRO D - Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

1. Analisi

Nella tabella 1 vengono riportati gli indicatori utilizzati per individuare i punti di forza e di debolezza dei 4 CdS del DSV.

La CPDS ritiene opportuna la scelta degli indicatori riportati in tabella per ciascun CdS in quanto rappresentano in maniera più significativa e oggettiva gli aspetti riguardanti la didattica, l'internazionalizzazione, i diversi percorsi di studio e la regolarità delle carriere nonché il grado di soddisfazione e occupabilità dei laureati.

Tabella 1. Punti di forza (F) e di debolezza (D) per i corsi di studio del DSV. Quando il valore si trova fra parentesi significa che nell'anno precedente si trovava nella categoria opposta.

Indicatore	Descrizione	CdS			
		MV	STPL	TAAEC	WPALM
iC00b	Immatricolati puri (L; LMCU)			F	
iC00c	Iscritti per la prima volta a LM				(F)
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)			(F)	D
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del costo standard (L; LMCU; LM)			F	
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso			(F)	
----- Indicatori relativi alla didattica -----					
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	F		(F)	(F)
iC02	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso	F			D
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni	F	D	F	
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo				F
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	F	(D)	D	
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		D	(F)	
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo	F			(F)
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	F			
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento	F	F		F
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)				F
----- Indicatori di internazionalizzazione -----					
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	D	D		
iC11	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	D	D		
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero		D		D



----- Ulteriori indicatori per la didattica -----					
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	F	D		(F)
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	F	F	F	F
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	F	(F)	F	F
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	F			
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	F		F	
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	F			
iC17	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	F	(F)	F	(F)
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	F	F	D	(F)
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	F			(F)
----- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – percorso di studio e regolarità delle carriere -----					
iC22	Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	F	D	(F)	
iC23	Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	F	(F)	D	F
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	F	(F)	F	F
----- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità -----					
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	F	F	D	D
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	D			(F)
IC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	D			F

CDS MV

Punti di forza

- Percentuale di studenti (avvio di carriera) che si sono laureati entro la durata normale del CdS in progressivo aumento;
- Percentuale di studenti immatricolati puri che proseguono nel II anno del CdS in aumento;
- Bassa percentuale di abbandoni;
- Buona produttività e regolarità negli studi al primo anno di Corso;
- Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (52,4%). Il valore dell'indicatore raggiunto nel 2018 è superiore di 10 punti percentuale sia a quello dell'area geografica di riferimento sia a quello nazionale.
- Percentuale di studenti (avvi carriera) che si sono laureati entro un anno oltre la durata normale del Corso considerevolmente aumentato nel 2018 (63,6%) rispetto al triennio 2015-2017; questa percentuale è superiore sia a quella dell'area geografica di riferimento sia a quella nazionale;



- Alta percentuale (80%) di occupazione a 3 anni dal conseguimento del titolo e occupabilità progressivamente aumentata;
- Alta percentuale di soddisfazione complessiva.

Punti di debolezza

- Percentuale di CFU acquisiti all'Estero aumentata rispetto agli anni precedenti, ma comunque bassa rispetto alla media nazionale e percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è aumentata dall'anno precedente, è paragonabile alla media dell'area geografica di riferimento, ma inferiore a quella nazionale;
- Riduzione dell'opportunità occupazionale dei neolaureati a un anno dal titolo, in particolare in rapporto al biennio precedente; questi indicatori sono simili alla media dell'area geografica di riferimento, ma inferiori rispetto alla media nazionale.
- Diminuzione progressiva del rapporto studenti regolari/docenti;
- Percentuale delle ore di didattica erogata effettuata da docenti a tempo indeterminato inferiore alla media dell'area geografica di riferimento, ma pressoché analoga a quella nazionale.
- Internazionalizzazione

Il gruppo di riesame per MV si è riunito 2 volte nel corso del 2020 per l'elaborazione della scheda di Monitoraggio annuale. In essa, come evidenziato, compaiono sia i punti di forza che quelli di debolezza del CdS.

In merito ai punti di debolezza, la percentuale di CFU acquisiti all'Estero (iC10) e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) sono ancora basse, seppur in aumento, rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.

CDS STPL

Punti di forza

- Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti;
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio;
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno;
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
- Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio;
- Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo;
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni;
- Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.



Punti di debolezza

- Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni;
- Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b); lo scorso anno era un punto di forza;
- Bassa percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L);
- Scarsa internazionalizzazione (3 indicatori);
- Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire;
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso.

Il gruppo di riesame si è riunito 3 volte nel corso del 2020 per l'elaborazione della scheda di Monitoraggio annuale. In essa, come evidenziato, compaiono sia i punti di forza che quelli di debolezza del CdS.

Il gruppo di riesame ha scelto di usare gli stessi indicatori utilizzati nella relazione dell'anno precedente, in modo da verificare se le azioni correttive intraprese hanno migliorato o peggiorato la situazione.

L'indicatore relativo agli iscritti proveniente da altre regioni continua a rappresentare un punto di debolezza e la situazione non è migliorata rispetto all'anno precedente.

L'indicatore che misura la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo continua a essere un punto di debolezza; questo dato indica una problematica del corso di studio e una difficoltà all'inserimento nel mondo del lavoro per la contingente situazione economica e sociale. Tuttavia, è necessario ricordare che un'alta percentuale di laureati prosegue gli studi iscrivendosi ad una laurea di secondo livello e il corso stesso è strutturato per permettere l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale nel settore agrozootecnico ed agroalimentare.

Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12) essi risultano ancora elementi di debolezza del CdS. Si deve tuttavia ricordare che solo dallo scorso anno vengono svolte e ufficialmente verbalizzate attività di tirocinio all'estero come CFU svolti all'estero. Inoltre, il CdS ritiene che l'esperienza di internazionalizzazione sia più formativa durante il percorso magistrale.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su quelli conseguibili continua ad essere un problema per il CdS e certamente induce un ritardo nella carriera degli studenti.

La maggior parte degli indicatori relativi al percorso di studi e alla regolarità delle carriere sono ancora o sono diventati dei punti di forza del CdS. Invece, continua ad essere un punto di debolezza la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso.

CdS TAAEC

Punti di forza

- Immatricolati puri
- Iscritti Regolari ai fini del costo standard
- Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni
- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio



- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
- Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Punti di debolezza

- Rapporto studenti regolari/docenti
- Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
- Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo
- Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Il Gruppo di Riesame del CdS si è riunito diverse volte per la discussione degli indicatori della Scheda del Corso di Studio e producendo una Scheda di Monitoraggio Annuale. La analisi prodotta è articolata e mette in evidenza le principali prestazioni e problematiche del CdS.

Indicatori di attrattività

L'indicatore **iC03** rivela una buona attrattività del Cds (42,9%), superiore a quella sia di Ateneo , sia della stessa area geografica e su scala nazionale.

Indicatori sulla prosecuzione degli studi

L'indicatore **iC14** rappresenta un notevole punto di forza del Cds in quanto mostra un costante incremento, mantenendosi su valori elevati (71,7% nel 2015; 73,3% nel 2016; 69,4% nel 2017; 79,6% nel 2018) rispetto alle medie di ateneo (70,2% nel 2018) di area geografica (18,2% in più nel 2018) e su scala nazionale (18,5% in più nel 2018).

L'indicatore **iC24** presenta una percentuale degli abbandoni, calcolata sul numero degli immatricolati puri, che si attesta sul 41%, come negli anni precedenti, valore decisamente inferiore alla media di ateneo (51,9%), all'area geografica (58,2%) e nazionale (51,5%).

Indicatori sulla regolarità degli studi e della produttività degli iscritti.

L'indicatore **iC01** riguardante l'acquisizione di almeno 40 CFU nell'anno solare, presenta un notevole miglioramento nel 2018 (29,5%) rispetto all'anno precedente (14,3%), valore superiore anche alla media di ateneo (12,1%) ed in media con quella di area geografica (26,5%).

In aumento è anche l'indicatore **iC15**, ovvero la percentuale degli studenti che proseguono al 2° anno avendo conseguito almeno 20 CFU al 1° anno (70,4%), valore notevolmente superiore alla media di ateneo (36,8%), di area geografica (41,3%) e nazionale (46,4%).

Molto soddisfacente è anche il valore dell'indicatore **iC16** che indica come la % di studenti del 1° anno che proseguono al 2°, avendo conseguito almeno 40 CFU, sia notevolmente migliorata,



attestandosi sul 20,4% degli immatricolati puri, valore quasi triplicato rispetto all'anno precedente (8,3%) e doppio rispetto alla media di ateneo (10,5%) ed equivalente a quella nazionale (22%).

Indicatori dei laureati

I primi laureati, entro la durata normale del corso (iC00g) si sono avuti nel 2015 (n° 2) con un aumento progressivo negli anni seguenti. I 18 laureati del 2019 costituiscono un numero di gran lunga superiore a quello dei laureati nell'altro Corso della stessa classe esistente in Ateneo (n° 3), e dei laureati in corsi attivi nell'area geografica del centro Italia (n° 8,8), ponendosi in linea con il valore medio nazionale (n° 22,7). È tuttavia necessario sottolineare come il numero dei laureati entro la durata normale del corso presenti forti oscillazioni da un anno all'altro.

Soddisfazione e occupabilità dei laureati

L'indicatore iC06 indica che, nel 2019, il 38,1% (n° = 8) dei laureati svolge un'attività lavorativa a un anno dal conseguimento della laurea, valore molto superiore alla media di ateneo (11,1%). Si tratta di numeri molto ridotti per cui è improprio trarre conclusioni generali.

Un indicatore che merita di essere valutato con attenzione è quello riguardante la percentuale di laureati che rinnoverebbero la loro iscrizione al Cds (iC18). Il valore del 2019 (54,1%), pur mostrando una tendenza positiva negli ultimi 3 anni, rimane inferiore alla media di ateneo (68,4%) e alla media geografica (64%) e nazionale (62,8%). Ciò si riflette anche sulla % di laureati soddisfatti del corso (iC25) che scende nel 2019 al 48,6%.

Indicatore sulla sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza

L'indicatore iC05 rivela che il rapporto tra studenti e docenti a tempo indeterminato e ricercatori (tipo a e b) risulta in peggioramento (9,2 nel 2019; 8,3 nel 2018, 7,7 nel 2017) con valori più alti rispetto alla media di ateneo (6 nel 2019) nazionale (6,9), con riduzione delle ore di docenza effettuate da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19), calate al 61,8% nel 2019 dal 76,2% dell'anno precedente.

Indicatore sulla sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza

L'indicatore iC05 rivela che il rapporto tra studenti e docenti a tempo indeterminato e ricercatori (tipo a e b) risulta in peggioramento (9,2 nel 2019; 8,3 nel 2018, 7,7 nel 2017).

CDS WPALM

Punti di forza

- Iscritti per la prima volta a LM;
- Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.;
- Elevata percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo;
- Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo;
- Elevata percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento;
- Elevati valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti;
- Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire;



- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS;
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS;
- Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS;
- Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- Bassa percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo;
- Bassa percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni;
- Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo.

Punti di debolezza

- Numero di iscritti;
- Percentuale di laureati entro la durata normale del CdS;
- Percentuali di studenti iscritti al I anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero;
- Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.

Il gruppo di riesame si è riunito 3 volte nel corso del 2020 per l'elaborazione della scheda di Monitoraggio annuale. In essa, come evidenziato, compaiono sia i punti di forza che quelli di debolezza del CdS.

In merito ai punti di debolezza, la scarsa attrattività è stata confermata anche quest'anno. La debolezza di tale parametro viene parzialmente attenuata da un buon valore dell'indice IC00c (Iscritti per la prima volta a LM) e dell'indice iC04 (Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo).

Per quanto riguarda gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, nel 2019 tra gli studenti iscritti era presente uno studente proveniente dall'estero, il che ha sporadicamente elevato il valore dell'indicatore iC12, anche se è rimasto un punto di debolezza. A questo proposito il CdS considera tra i propri obiettivi un potenziamento delle attività di internazionalizzazione, quali i tirocini all'estero e il doppio titolo con l'International Master on Rural Development, coordinato dall'Università di Gent.

In merito al problema dell'allungamento delle carriere, nel complesso l'indicatore iC02 evidenzia una criticità per il CdS, anche se il dato dell'indicatore iC17 mostra che comunque molti studenti riescono a laurearsi entro un anno oltre la durata normale del corso, configurando dunque a questo proposito una criticità non grave.

Si rileva poi una bassa percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, probabilmente da collegarsi alle problematiche segnalate al riguardo della scarsa attrattività.

2. Proposte

Nel complesso la CPDS ritiene che l'analisi degli indicatori riportata nella scheda di Monitoraggio sia corretta per tutti i CdS e consenta di mettere in luce i punti di forza e di debolezza.



La CPDS suggerisce per tutti i CdS, al fine di migliorare la fruibilità delle informazioni, di inserire un collegamento diretto alla scheda di monitoraggio annuale e al rapporto di Riesame ciclico dalla pagina relativa alla Qualità del sito del DSV (<https://www.vet.unipi.it/qualita-2/>).

CdS STP-L

In merito alla scarsa attrattività, la CPDS propone di potenziare le attività già svolte dal CdS nell'ambito dei saloni di orientamento durante gli Open Days; propone inoltre di potenziare l'attività di orientamento nelle Scuole superiori.

In merito alla scarsa internazionalizzazione propone di realizzare incontri periodici con il Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione (CAI) del DSV in modo da sollecitare e facilitare gli studenti nella acquisizione di CFU all'estero;

In merito all'allungamento delle carriere degli studenti, la CPDS approva quanto già intrapreso dal CdS (adesione al progetto POT-SISSA, attività di tutorato per matematica, messa online di materiale didattico per i corsi di chimica, fisica e biologia, e di un corso MOOC per la matematica, modifiche di regolamento: un corso di insegnamento è stato diviso in due esami ed è stato distribuito in anni diversi), i cui risultati però saranno eventualmente visibili fra qualche anno; suggerisce inoltre di sollecitare i docenti ad utilizzare le prove in itinere.

CdS TAAEC

La buona attrattività del CdS rispetto è spiegabile anche dal fatto che il TAAEC è l'unico CdS di questa tipologia a livello nazionale.

In merito alla assenza di internazionalizzazione propone di realizzare incontri periodici con il Coordinatore area internazionalizzazione (CAI) del DSV in modo da sollecitare e facilitare gli studenti nella acquisizione di CFU all'estero; L'unicità del CdS anche a livello europeo rende difficile l'acquisizione di CFU in altre facoltà europee, per quanto ciò sarebbe possibile per le materie di base. Ciò non stimola gli studenti a compiere la scelta di un periodo di studio all'estero, anche per la difficoltà di seguire le materie di base in lingue diverse dalla propria. È tuttavia intenzione del CdS cercare corrispondenze tra insegnamenti erogati in altre facoltà europee e quelli del TAAEC. Si rileva che il CdS si ripropone di analizzare il programma formativo del CdS, soprattutto per quanto riguarda le attività pratiche, in modo da permettere ai laureati di avere le competenze necessarie per poter accedere all'esame di certificazione per quanto riguarda le figure dell'Educatore Cinofilo e dell'Esperto Cinofilo in Area Comportamentale. A seguito della recente approvazione della relativa Norma Tecnica UNI 11790:2020 Attività professionali non regolamentate. Questo è fondamentale, anche in vista della promulgazione di Norme europee attualmente allo studio da parte del Comitato Tecnico CEN/TC 452 Assistance dogs, per poter avere un livello di certificazione equipollente.

In merito all'allungamento delle carriere degli studenti, la CPDS prende atto di quanto già intrapreso dal CdS: dall'anno accademico 2018/19 è stato introdotto un periodo di tirocinio in itinere, della durata di 2 CFU, previsto come svolgimento, a partire dalla fine del 1° anno di lezione. Questa scelta è stata motivata dalla volontà di permettere agli studenti di avere un contatto precoce con il mondo del lavoro. Non sono ancora disponibili dati su questa attività di tirocinio, poiché non



è trascorso ancora un tempo sufficiente dalla sua attivazione ed alcuni ritardi sono da imputarsi all'attuale pandemia.

Rileva inoltre che con l'entrata in vigore del recente regolamento, il numero medio di CFU acquisiti nei diversi anni di corso è di circa la metà al 1° anno, con un incremento per quanto riguarda il 2° e 3° anno di corso rispetto agli anni accademici precedenti; suggerisce infine di sollecitare i docenti ad utilizzare le prove in itinere.

CdS WPA-LM

La CPDS rileva come alcune criticità siano collegate: la scarsa attrattività del CdS e la bassa soddisfazione degli studenti, sono tutti aspetti riconducibili, probabilmente, alla necessità di revisione del CdS, per adeguarlo alle mutate condizioni del mercato del lavoro e sociali. Le recenti modifiche di regolamento, che pure dovrebbero andare in questa direzione, non sembrano efficaci, poiché il numero degli iscritti continua a diminuire. Intanto si suggerisce di sostenere incontri con le parti interessate e con i docenti del CdS per intraprendere un percorso innovativo dell'intero CdS, con modifiche di ordinamento e regolamento.

In merito alla scarsa internazionalizzazione propone di realizzare incontri periodici con il Coordinatore area internazionalizzazione (CAI) del DSV in modo da sollecitare e facilitare gli studenti nella acquisizione di CFU all'estero;

In merito all'allungamento delle carriere degli studenti, la CPDS suggerisce di sollecitare i docenti ad utilizzare le prove in itinere; inoltre gli studenti dovrebbero essere sollecitati a sfruttare maggiormente il servizio di tutorato da parte dei docenti, che attualmente è poco utilizzato.



QUADRO E - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

1. Analisi

CdS MV

La scheda SUA del Corso di Studi è liberamente accessibile al sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/49988> dove vengono riportati correttamente: descrizione del corso di studio in breve, requisiti di ammissione, orientamento in ingresso, prova finale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, risultati di apprendimento attesi, conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, figure professionali, docenti di riferimento, rappresentanti degli studenti, insegnamenti e crediti. Si segnala tuttavia che la maggior parte dei link presenti nella scheda SUA sono indirizzati alla home page del DSV.

CdS STPL

La scheda SUA del Corso di Studi è liberamente accessibile al sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/42078>, dove vengono riportati correttamente: presentazione del corso di studio, obiettivi della formazione, esperienza dello studente e risultati della formazione. Si segnala tuttavia che la maggior parte dei link presenti nella scheda SUA sono indirizzati alla home page del DSV.

CdS TAAEC

La scheda SUA del Corso di Studi è liberamente accessibile al sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/42079>, dove vengono riportati correttamente: descrizione del corso di studio in breve, requisiti di ammissione, orientamento in ingresso, prova finale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, risultati di apprendimento attesi, conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, figure professionali, docenti di riferimento, insegnamenti e crediti. Si segnala tuttavia che la maggior parte dei link presenti nella scheda SUA sono indirizzati alla home page del DSV.

CdS WPALM

La scheda SUA del Corso di Studi è liberamente accessibile al sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/37731>, dove vengono riportati correttamente: presentazione del corso di studio, obiettivi della formazione, esperienza dello studente e risultati della formazione. Si segnala tuttavia che la maggior parte dei link presenti nella scheda SUA sono indirizzati alla home page del DSV.

2. Proposte

La Commissione Paritetica ritiene che le informazioni presenti nella scheda SUA-CdS siano liberamente accessibili e riportate correttamente per ciascun CdS e non ha pertanto proposte migliorative in tal senso.



QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento

Indicatori quantitativi di ingresso, di percorso e di uscita e prospettive occupazionali dei CdS

1. Analisi

Per questa analisi sono stati consultati i dati presenti in AlmaLaurea, le schede SUA e i dati riportati su UnipiStat.

CDS MV

Gli sbocchi occupazionali sono sempre ben definiti e dichiarati nelle schede SUA (quadro A2.a).

Per la laurea magistrale in MV, gli immatricolati nell'aa 2019/20 sono stati 39 ovvero gli studenti che hanno iniziato una nuova carriera universitaria al primo anno entro il 31 dicembre 2019; sono compresi gli studenti che hanno già concluso un percorso di studi precedente per rinuncia o per conseguimento del titolo (abbreviazioni di corso) e gli studenti che hanno effettuato un passaggio di corso entro il primo anno (28 febbraio dell'anno successivo a quello di immatricolazione). Sono esclusi, invece, quelli che non rientrano in una delle categorie precedenti e si iscrivono dopo il 31 dicembre per scorrimento della graduatoria nazionale. La numerosità reale degli iscritti al 1° anno nel 2019-2020 è stata superiore a quella su cui sono stati valutati i dati e prossima al numero massimo di studenti iscrivibili secondo quanto riportato nella tabella ministeriale.

Gli studenti provenivano soprattutto dal Liceo scientifico (71,1%), da un istituto straniero (13,2%) dal Liceo linguistico (7,9%) e dal Liceo classico (5,3%) e circa la metà di essi aveva ottenuto un voto di maturità medio-alto; gli immatricolati provenienti dalla Toscana rappresentavano il 46,2%, in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Sono aumentati gli immatricolati provenienti dalla Liguria, dall'Emilia-Romagna, dalla Campania e dalla Sicilia. Nella coorte 2019 sono aumentati notevolmente gli immatricolati stranieri (12,8% vs 2,9% della coorte 2018). Interessante osservare l'elevata percentuale di studenti di genere femminile (66,7%), come peraltro era stato notato negli anni precedenti.

La percentuale di iscritti che, invece, ha rinunciato agli studi è stata piuttosto elevata al 1° anno (20,8%) per la coorte 2019 e un dato simile era stato riscontrato nella coorte 2014 e 2016. La percentuale di studenti che rinuncia agli studi negli anni successivi al primo è invece bassa in tutte le coorti analizzate 2012-2018. Probabilmente gli studenti che rinunciano al primo anno sono quelli che, per scorrimento della graduatoria nazionale, trovano ubicazione in altri Corsi di studio a numero chiuso programmato e non avendo acquisito crediti, interrompono la loro carriera nel CdS di Medicina Veterinaria di Pisa per iniziarne una nuova in un'altra sede. Dall'analisi dell'avanzamento della carriera si può osservare che alla fine di ciascun anno di Corso gli studenti sono in grado di acquisire un significativo numero di CFU previsti dal piano di studio con un trend che si mantiene piuttosto costante a partire dal 2012. Il voto medio degli esami di profitto nei vari anni delle coorti analizzate è medio-alto, prevalentemente superiore o uguale a 26/30. La percentuale di studenti attivi nelle coorti analizzate è elevata, in particolare negli anni dal 2° al 5° dove è pari o superiore al 90% nella maggior parte dei casi.



Se si valutano i dati di Alma Laurea riportati per anno di Laurea e non per coorte d'iscrizione, emerge che nell'anno 2019, il 61,1% degli studenti (erano 47,2 % nel 2018) ha conseguito il titolo in Corso (33,3%) o entro il primo anno fuori Corso (27,8%); se questo parametro viene valutato considerando solo i 50 neolaureati iscritti in anni recenti, la percentuale di coloro che si è laureata in Corso o entro il primo fuori Corso sale al 88% (71,1% nel 2018) di cui il 40% in Corso e il 48% entro il primo anno fuori corso. I dati in uscita forniti da Almalaurea, integrati con quelli elaborati dall'Ateneo pisano, dimostrano che si sta verificando una progressiva riduzione della durata della carriera degli studenti dovuta a tutte le azioni correttive messe in atto negli ultimi anni dal Corso di studio in Medicina Veterinaria.

Dai risultati delle analisi del profilo post-laurea e occupazionale dei laureati in Medicina Veterinaria nel 2018, intervistati a 12 mesi dal conseguimento del titolo, emerge che l'88,9% ritiene la Laurea molto efficace/efficace per il lavoro svolto e il 69,4% ha dichiarato di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite durante il percorso di studio. Inoltre, il 63,9% degli intervistati afferma di aver acquisito una formazione professionale molto adeguata all'attività lavorativa svolta.

Per quanto riguarda la situazione lavorativa a un anno dalla Laurea, il 51,4% di coloro che hanno risposto al questionario ha dichiarato di lavorare, il 27,1% è ancora in cerca di lavoro, mentre il 21,4% ha dichiarato di non lavorare e di non cercare lavoro, di questi il 7,1% è impegnato in ulteriori studi o praticantato. Un'alta percentuale di neolaureati (87,1%) ha partecipato dopo la laurea ad almeno un'attività di formazione, come collaborazione volontaria, tirocinio, master, praticantato o stage in azienda. Nell'indagine occupazionale a 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo accademico si evidenzia un miglioramento della condizione occupazionale dei medici veterinari, con circa l'80% di laureati che lavorano.

Dei laureati nel 2018 che risultano occupati dopo un anno dal conseguimento del titolo, la maggior parte ha dichiarato di lavorare in modo autonomo (47,2%) e una più bassa percentuale a tempo indeterminato (8,3%); circa l'11% degli intervistati ha dichiarato di lavorare senza contratto. Valutando anche le indagini occupazionali dei laureati in Medicina Veterinaria dopo 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo si può osservare come l'attività lavorativa continui a essere prevalentemente di tipo autonomo (circa il 70% e oltre degli intervistati), con una progressiva diminuzione dei lavoratori senza contratto.

La maggior parte dei laureati in Medicina Veterinaria presso l'Università di Pisa rimane a lavorare nel centro Italia a un anno dal titolo (63,9%) e il 13,9% lavora all'estero (nell'indagine dei laureati 2017 erano l'8,1%). L'area geografica di lavoro tende a modificarsi con il passare degli anni dal conseguimento del titolo: si riduce la numerosità dei professionisti che lavorano in centro Italia a favore di altre aree geografiche italiane ed estere. Lo stipendio iniziale è di circa 1000 euro netti mensili nei laureati a un anno dal titolo con i lavoratori di genere femminile che guadagnano meno del genere maschile. Dopo 3-5 anni dal conseguimento del titolo lo stipendio medio tende ad aumentare (circa 1500 euro a 5 anni) e si riduce, fino ad annullarsi, il divario tra i generi.

CDS STPL

Per la laurea triennale in STPL gli immatricolati nell'aa 2019/20 sono stati 63, in linea con i numeri degli anni precedenti e con il numero massimo programmato fissato a 70. La provenienza scolastica è per la maggior parte liceale, quella geografica è soprattutto toscana e quella di genere è



per lo più femminile. Il 22% degli studenti sono passati ad un altro CdS dell'Ateneo nel corso del 1° anno, valore più elevato rispetto all'anno precedente ma in linea con quelli passati. La maggior parte dei passaggi si sono verificati verso altri CdS dello stesso Dipartimento (CdS TAAEC e MV). Il 18% degli studenti ha definitivamente rinunciato agli studi al 1° anno. In totale quindi, fra passaggi e rinunce, il CdS ha perso nel 2019 il 40% degli studenti iscritti al 1° anno, numero più elevato di quello registrato nell'anno precedente (34%). Il numero di CFU acquisiti dagli studenti al 1° anno è ancora intorno a 19, come nell'anno passato.

Per la laurea triennale in STPL si rileva come nel 2019 si siano laureati 19 studenti. La durata media del corso di studi è risultata di 5,9 anni, in peggioramento rispetto allo scorso A.A., e l'indice di ritardo è risultato di 0,98 (rapporto fra il ritardo e la durata normale del corso). Il tasso di occupazione complessivo al 1° anno (in questo caso i dati si riferiscono al 2018) è ridotto (11%), anche se si deve tenere conto che questo CdS viene scelto soprattutto come “step” intermedio e indispensabile per la continuazione degli studi in una laurea specialistica, situazione che riguarda l'89% dei laureati. La Laurea specialistica, nella maggior parte dei casi (94%), viene scelta nello stesso ambito disciplinare e anche nello stesso Ateneo. Nessuno di coloro che lavorano hanno contratti a tempo indeterminato. Il settore di impiego è soprattutto quello privato, ed in particolare nel commercio. Lo stipendio medio iniziale è risultato di circa 288 euro mensili. La Laurea triennale è risultata inadeguata al lavoro svolto.

In relazione a questa analisi si rilevano le seguenti criticità, che tuttavia risultavano già evidenti dall'analisi del Monitoraggio annuale, riportata nel quadro D:

- troppi passaggi/abbandoni, soprattutto al 1° anno (40%);
- pochi CFU acquisiti al 1° anno;
- carriera universitaria troppo lunga.

CDS TAAEC

Analizzando gli indicatori di uscita, accessibili su “unipistat” relativi alle coorti 2012-2019, si riscontra quanto di seguito esposto.

Per quanto riguarda la laurea triennale in TAAEC, a fronte di 39 laureati nell'anno 2019, i dati AlmaLaurea riportano: Numero di laureati intervistati 23; Hanno compilato il questionario 21; Tasso di compilazione 91,3% ; di questi, presenta tassi di occupazione ad 1 anno dalla Laurea (38,1%) molto superiore ai valori di Ateneo (11,1%) e superiore a quella di Area Geografica (31,9%) e non distante dal Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro) 42,9. Il Tasso di disoccupazione vale (def. Istat - Forze di lavoro) 30,8.

La Iscrizione, dopo la laurea di primo livello, ad un altro corso di laurea di secondo livello è circa il 38% dei casi. Altro dato interessante è che il 42,9% dei Laureati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione postlaurea.

I tempi di ingresso nel mercato del lavoro sono di circa 3 mesi (Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro)

Il settore di attività è quello privato (87,5%) con una alta % di contratti ‘Part-time’ (50%) e una buona % di tempo indeterminato (25%). L'area geografica di lavoro è essenzialmente il Centro Italia (87,5%). La retribuzione media mensile è di 1292 euro. La retribuzione media mensile è risultata differente fra i due sessi, pari a circa 1376 euro per gli uomini e a 1276 euro per le donne.



Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea presenta una % pari al 25 in misura elevata, e 37,5 % in misura ridotta.

La Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università risulta essere 'Molto adeguata' per il 25% dei casi, 'Poco adeguata' per il 37,5% e 'Per niente adeguata' per il restante 37,5%. Infatti, i settori di impegno prevalenti non sono quelli a cui è mirata la formazione universitaria, essendo costituiti dal settore dei servizi (87%), per cui solo il 25% dei laureati dichiara di utilizzare in modo elevato le competenze acquisite durante il percorso di studi e ritiene molto adeguata la formazione universitaria ricevuta.

La Efficacia della laurea nel lavoro svolto presenta le stesse percentuali di cui sopra.

In relazione a questa analisi si rilevano le seguenti criticità, che tuttavia risultavano già evidenti dall'analisi del Monitoraggio annuale, riportata nel quadro D:

- pochi CFU acquisiti al 1° anno (solo il 20% sopra i 40 CFU)
- Internazionalizzazione assente

CDS WPALM

Per la laurea magistrale in WPA-LM gli immatricolati nell'aa 2019/20 sono leggermente aumentati rispetto all'anno precedente, confermando però il netto calo rispetto agli anni precedenti. Evidentemente il recente inserimento di un nuovo curriculum, oltre ad altre recenti modifiche di regolamento, non hanno avuto gli effetti sperati. La maggior parte degli immatricolati provenivano dall'Università di Pisa, e gli altri dalle Università di Napoli, Bologna, Milano, Padova e Parma. La maggioranza era di genere femminile. Nel corso del 1° anno, nessuno studente è passato ad un altro CdS e il 7% ha definitivamente rinunciato agli studi. In totale quindi, fra passaggi e rinunce, il CdS ha perso nel 2018 il 7% degli studenti iscritti al 1° anno. Il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti al 1° anno è stato di 34,5.

Nella laurea magistrale WPALM si sono laureati nel 2019 27 studenti. La durata media del corso di studi è risultata di 3,0 anni, in lieve peggioramento rispetto allo scorso A.A., e l'indice di ritardo è risultato di 0,52 (rapporto fra il ritardo e la durata normale del corso). Sono stati registrati tassi di occupazione al 1° anno del 77%, nettamente superiori a quelli registrati nell'anno precedente. Le interviste hanno riguardato 13 dei 17 laureati nel 2018. Il tempo medio impiegato per il reperimento del lavoro dopo la laurea è stato di 5,7 mesi. Nessuno di coloro che lavorano sono a tempo indeterminato. Il settore di impiego è quello privato, in agricoltura, industria e servizi. L'area di lavoro è collocata soprattutto al Centro Italia. Lo stipendio medio iniziale è risultato di circa 1.070 euro mensili. La Laurea è risultata "molto efficace" nel 67% di coloro che lavorano e il livello di soddisfazione per il lavoro svolto è risultato elevato.

In relazione a questa analisi si rilevano le seguenti criticità, che tuttavia risultavano già evidenti dall'analisi del Monitoraggio annuale, riportata nel quadro D:

- Calo degli immatricolati;
- carriera universitaria troppo lunga.



2. Proposte

La CPDS al fine di aumentare le possibilità occupazionali dei Laureati propone di seguire le iniziative proposte a livello di Ateneo dal servizio 'Career Service', quali i 'Career Labs', le 'Career Week' e i 'Job Meeting.' L'Università di Pisa ha infatti consolidato il 'Career Center by Job Teaser', la piattaforma di orientamento professionale per accompagnare gli studenti e i neolaureati lungo tutto il percorso di avvicinamento al mondo del lavoro. La piattaforma è fruibile esclusivamente dagli studenti e dai neolaureati dell'Ateneo. Il Career Center è la piattaforma ufficiale per poter partecipare a tutte le attività organizzate dal Career Service: dai laboratori ai seminari, agli appuntamenti con i consulenti di carriera, e naturalmente agli eventi in collaborazione con le aziende.

La CPDS pertanto invita il Direttore del DSV a dare spazio al Gruppo di lavoro Job Placement del Dipartimento, che partecipa formalmente al 'Career Service', sia all'interno dei Consigli di CdS che in altre occasioni, per far arrivare maggiori informazioni agli studenti e far conoscere il servizio. Si ravvisa anche la necessità di trasferire le informazioni ai tutor e ai rappresentanti degli studenti.

WPA-LM

La scarsa attrattività del CdS appare, come già indicato, riconducibile alla necessità di revisione del CdS, che deve essere affrontata quanto prima, ovviamente sollecitando incontri con le parti interessate e con i docenti del CdS per intraprendere un percorso innovativo.

In merito all'allungamento delle carriere degli studenti, la CPDS suggerisce di sollecitare i docenti ad utilizzare le prove in itinere; inoltre gli studenti dovrebbero essere sollecitati a sfruttare maggiormente il servizio di tutorato da parte dei docenti, che attualmente è poco utilizzato.

Infine, la CPDS al fine di aumentare le possibilità occupazionali dei Laureati propone di continuare a seguire le iniziative proposte a livello di Ateneo dal servizio 'Career Service', quali i 'Career Labs', le 'Career Week' e i 'Job Meeting.'